Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Mercoledì, 18 luglio — Numero 167

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno. » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale. » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **319** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La concessione accordata per novanta anni agli ingegneri cav. professore Grillo Stefano, cav. Nicolò e Salvatore fratelli Bruno, con R. decreto 21 dicembre 1873, n. 1765, serie 2ª, di praticare una derivazione di acqua dal torrente Gorzente, nella quantità non eccedente litri duecentocinquanta al minuto secondo, e condurla a Genova per la valle del Polcevera, ad uso di acqua potabile e industriale, è aumentata a seicento litri al minuto secondo, e convertita in concessione perpetua, alle condizioni stabilite nel disciplinare 9 dicembre 1905, accettato dalla Società dell'acquedotto De Ferrari-Galliera, succeduta ai primi concessionari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 821 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri e il Museo industriale italiano di Torino sono fusi in un unico Istituto di istruzione tecnica superiore col nome di *R. Politecnico di Torino*. Esso è costituito e riconosciuto come ente morale autonomo sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 2.

Il R. Politecnico di Torino ha per fine:

1° di fornire la completa istruzione scientifica, tecnica ed artistica necessaria per le professioni di architetto e di ingegnere;

2° di promuovere gli studi atti a favorire il progresso industriale e commerciale della nazione mediante collezioni, laboratori e corsi di perfezionamento di industrie speciali.

Art. 3.

Passano in proprietà del R. Politecnico con tutti i diritti, oneri e condizioni relativi:

1° gli stabili presentemente adibiti alla scuola di applicazione per gli ingegneri ed al Museo industriale;

2° il materiale scientifico e non scientifico dei due istituti;

3° i capitali di cui il Museo si trova attualmente in possesso.

Art. 4.

Sono messi inoltre a disposizione del R. Politecnico, per raggiungere i fini e sostenere gli oneri, che gli sono deferiti dalla presente legge, i proventi sotto enumerati:

1° contributo governativo di annue L. 303,593 98 corrispondente al totale degli stanziamenti per dotazioni, stipendi del personale di ruolo coi relativi aumenti quinquennali e sessennali, ed assegni al personale straordinario della R. scuola d'applicazione per gli ingegneri e del R. Museo industriale italiano al 1° luglio 1906;

2° contributo della provincia di Torino di annue L. 35,000;

3° contributo del comune di Torino di annue L. 35,000;

4° le tasse di studio governative (esclusa quella di diploma), le tasse interne, i diritti di segreteria e le somme introitate per esperienze in servizio dei privati e delle pubbliche amministrazioni;

5° i lasciti, le donazioni e gli ulteriori contributi di enti e di privati;

Per quanto concerne la destinazione dei proventi delle tasse scolastiche non sono applicabili al R. Politecnico gli articoli 4 e 5 della legge 28 maggio 1903, n. 224;

Art. 5.

Il R. Politecnico provvedrà:

1° all'amministrazione dei fondi e proventi di cui all'articolo precedente;

2° al pagamento degli stipendi del personale con i relativi aumenti, nonchè all'onere delle pensioni;

3° alla conservazione delle collezioni e del materiale scientifico ed al loro incremento;

4° alla manutenzione, conservazione ed incremento degli stabili ad esso destinati;

5° e infine a tutte le spese di qualunque natura necessarie per ottenere i fini indicati nell'art. 2.

Art. 6.

Il R. Politecnico ha un direttore, un Consiglio d'amministrazione e un Consiglio didattico.

Il direttore è nominato con decreto Reale su proposta del ministro della pubblica istruzione.

Art. 7.

Il Consiglio d'amministrazione è composto:

del direttore del Politecnico;

di due delegati del Ministero dell'istruzione pubblica;

di un delegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

di un delegato della R. Accademia delle scienze di Torino;

di due delegati della provincia di Torino;

di due delegati del comune di Torino.

Il presidente è scelto tra i componenti il Consiglio ed è nominato con decreto Reale su proposta del ministro della pubblica istruzione e del ministro dell'agricoltura, industria e commercio.

Art. 8.

Il regolamento in esecuzione della presente legge stabilirà le norme per dare un'equa rappresentanza nel Consiglio di amministrazione ad altri enti, i quali concorressero con assegni fissi ad aumentare la dotazione del Politecnico.

Ad eccezione del direttore del Politecnico nessuno può appartenere contemporaneamente ai due Consigli di cui all'art. 6.

Non possono similmente appartenere insieme al Consiglio di amministrazione coloro tra i quali esistono le incompatibilità di cui all'art. 24 della legge comunale e provinciale.

Art. 9.

Il Consiglio didattico è costituito dagli insegnanti del Politecnico ed è presieduto dal direttore.

Art. 10.

Salve le disposizioni speciali della presente legge e secondo le norme del regolamento di cui all'art. 18, il Consiglio d'amministrazione ed il suo presidente esercitano nel Politecnico le funzioni amministrative, il Consiglio didattico ed il direttore le funzioni accademiche, didattiche e disciplinari che dalle leggi e dai regolamenti per l'istruzione superiore sono affidate al Consiglio accademico ed al rettore delle Università, ai Consigli di facoltà ed ai loro presidi.

Colle medesime riserve si intendono estese al Politecnico di Torino tutte le altre disposizioni delle leggi e dei regolamenti che governano l'istruzione superiore.

Art. 11.

Nel mese di giugno di ogni anno il Consiglio di amministrazione, sentito il direttore, compila e trasmette, per l'approvazione, il bilancio preventivo per l'anno scolastico seguente, al ministro della pubblica istruzione, il quale provvede con decisione motivata. Se il ministro non provvede entro il mese di agosto successivo, il bilancio si intende approvato.

Col bilancio si possono istituire nuovi corsi. Quando i nuovi corsi dovessero condurre a nuovi diplomi, l'istituzione non potrà farsi che con decreto Reale, sentito il parere del Consiglio superiore per l'istruzione pubblica.

Art. 12.

Per il conferimento delle cattedre a professori ordinari e straordinari saranno seguite le norme delle leggi e dei regolamenti per l'istruzione superiore.

I professori del Politecnico sono equiparati ai professori del medesimo grado delle Regie Università e nominati con le medesime forme; godono dei medesimi stipendi coi relativi aumenti ed hanno i medesimi diritti e doveri.

Art. 13.

In occasione di nuove nomine di professori potranno dal Consiglio d'amministrazione essere loro assegnati emolumenti personali per titoli speciali.

Di questi emolumenti non si terrà conto nè per gli aumenti di cui agli articoli 5 e 12, nè per la liquidazione della pensione.

Art. 14.

La nomina degli incaricati è fatta dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio didattico o col parere favorevole del medesimo.

La nomina degli assistenti è fatta dal Consiglio di amministrazione su proposta degli insegnanti delle rispettive materie.

Spetta pure al Consiglio di amministrazione la nomina del personale non insegnante.

Il personale non insegnante ha i medesimi diritti e i medesimi doveri che gl'impiegati di egual grado dello Stato e riceve gli aumenti dello stipendio a norma di legge.

Art. 15.

La ritenuta ordinaria per la tassa di ricchezza mobile sugli stipendi del personale sarà per cura dell'amministrazione del Politecnico versata all'erario o rimarrà invece a suo beneficio la ritenuta per le pensioni.

Art. 16.

Rispetto alle tasse di registro e bollo tutti gli atti e contratti dell'amministrazione del R. Politecnico sono sottoposti alle stesse norme stabilite per gli atti e contratti delle amministrazioni dello Stato.

Saranno esenti dall'imposta di ricchezza mobile e dalla tassa di manomorta i proventi di cui all'art. 4, ad eccezione dei lasciti, delle donazioni e contributi dei privati.

Art. 17.

Gli atti e contratti che sono di competenza del Consiglio d'amministrazione, non vanno soggetti al riscontro preventivo della Corte dei conti, nè occorre per essi il parere del Consiglio di Stato.

Alla fine di ogni anno scolastico, nei modi e termini che saranno fissati dal regolamento, verrà trasmesso il conto consuntivo con tutti i documenti al Ministero della pubblica istruzione, il quale lo comunicherà, con le sue osservazioni, alla Corte dei conti.

La Corte dei conti giudica di tale conto consuntivo con giurisdizione contenziosa e, in caso di richiamo o di appello, lo giudica a sezioni riunite.

Il carico delle pensioni per il personale, che per la fusione di cui all'art. 1 passerà dallo Stato al Politecnico, sarà ripartito tra l'uno e l'altro in proporzione della durata dei servizi resi allo Stato ed al Politecnico.

In ogni altro caso il carico delle pensioni sarà ripartito in proporzione degli stipendi pagati dallo Stato e dal Politecnico.

Art. 18.

Con regolamento da approvarsi con decreto Reale, sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione e il Consiglio di Stato, saranno dati tutti i provvedimenti occorrenti per la esecuzione della presente legge e stabilito il piano organico del personale.

Disposizioni transitorie.

Art. 19.

Gli insegnamenti che ora esistono nella scuola degli ingegneri e nel Museo industriale, all'atto della fusione dei due istituti, saranno coordinati, ripartendo tra i professori in carica i quali insegnano discipline affini, la materia dei corsi rispettivi in guisa da togliere duplicazioni e sovrapposizioni.

Con lo stesso criterio si procederà nella ripartizione dei gabinetti e laboratorî scientifici e tecnici e del relativo materiale, nonchè nella designazione di quelli fra gli insegnanti ai quali spetterà la direzione delle esperienze e delle analisi in servizio dei privati e delle pubbliche amministrazioni.

Art. 20.

Nell' anno scolastico immediatamente successivo alla pubblicazione della presente legge le funzioni di direttore del Politecnico e di presidente del Consiglio di amministrazione saranno affidate ad un unico commissario nominato con decreto Reale su proposta dei ministri d'istruzione e di agricoltura, industria e commercio. Egli provvederà, sentiti il Consiglio d' amministrazione ed il Consiglio didattico, alla esecuzione delle disposizioni dell'articolo precedente ed alle proposte per il regolamento e per il piano organico del personale, di cui all'art. 18.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei detreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
G. FUSINATO.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 322 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I comuni di Lunamatrona, Collinas, Ussaramanna, Siddi, Pauli Arbarei e Villanovaforru sono separati dal mandamento di Mogoro e aggregati alla pretura di Sanluri.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni occorrenti per l'attuazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 12 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 323 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il ruolo organico dell'attuale personale dell'Amministrazione centrale della guerra è stabilito dal 1° luglio 1906 in conformità della tabella che fa parte integrante della presente legge.

Art. 2.

Gli impiegati che per effetto dell'applicazione del ruolo organico stabilito dalla presente legge risulteranno in eccedenza, saranno conservati in soprannumero coll'intero stipendio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 12 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.

Visto, *Il guardasigilli*. GALLO.

Tabella unica.

Ruolo organico per l'attuale personale dell'Amministrazione centrale della guerra.

GRADI	Organico complessivo	Organico dei posti spettanti ad impiegati civili di ruolo (1)	Organico dei posti che possono spettare ad ufficiali in servizio attivo permanente o in posizione ausiliaria	Stipendio annuo	Importo della spesa	Somma totale
Ministro	1	—	—	25.000	25.000	
Sottosegretario di Stato	1	—	—	10.000	10.000	
	2	—	—		35.000	35.000
Carriera amministrativa e di ragioneria.						
Direttori generali	5	2	3	9.000	45.000	
Direttori capi di divisione di 1ª classe	9	9	—	7.000	63.000	
Id. id. » 2ª »	11	7	4	6.000	66.000	
Capi sezione » 1ª »	32	32	—	5.000	160.000	
Id. » 2ª »	30	24	6	4.500	135.000	
Segretari » 1ª »	45	45	—	4.000	180.000	
Id. » 2ª »	35	35	—	3.500	122.500	
Id. » 3ª »	25	25	—	3.000	75.000	
Vice segretari » 1ª »	24	24	—	2.500	60.000	
Id. » 2ª »	15	15	—	2.000	30.000	
	231	218	13		936.500	936.500
Carriera d'ordine.						
Archivista capo	1	—	—	4.000	4.000	
Archivista di 1ª classe	5	—	—	3.500	17.500	
Id. » 2ª »	20	—	—	3.200	64.000	
Id. » 3ª »	50	—	—	2.700	135.000	
Ufficiali d'ordine » 1ª »	100	—	—	2.200	220.000	
Id. » 2ª »	58	—	—	1.800	104.400	
Id. » 3ª »	15	—	—	1.500	22.500	
Assistente alla Biblioteca centrale	1	—	—	2.500	2.500	
	250	—	—		569.900	569.900
Personale di servizio	—	—	—	—	—	110.850
						1.652.250

(1) Un posto di capo divisione e tre posti di capo sezione saranno occupati da impiegati civili di ruolo, quando sarà tolto il relativo incarico agli ufficiali che attualmente ne disimpegnano le funzioni.

Il numero 827 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'esercizio pubblico della professione di ragioniere spetta ai ragionieri regolarmente inscritti nei collegi, secondo le disposizioni della presente legge.

Art. 2.

È istituito un collegio di ragionieri in ogni provincia avente sede nel Comune capoluogo e ripartito per sezioni di circondario.

Per far parte del collegio è necessario:

a) essere cittadino italiano o appartenente alle provincie italiane non comprese nel territorio dello Stato ed avere il pieno godimento dei diritti civili;

b) non essere incorso in alcuna delle condanne di cui all'art. 28 della legge 8 giugno 1874 sull'esercizio della professione di avvocato e procuratore;

c) avere conseguito il diploma di ragioniere; oppure essere abilitato all'insegnamento della ragioneria negli istituti tecnici, o licenziato da una scuola superiore di commercio, sezione di ragioneria o di commercio; o essere stato abilitato all'esercizio della professione di ragioniere prima dell'attuale ordinamento scolastico e secondo le norme nel tempo vigenti;

d) avere, dopo ottenuto il diploma, fatto pratica, presso un ragioniere collegiato, durante almeno due anni, ed avere superato un esame pratico;

e) avere la residenza abituale nella provincia al di cui albo si vuole essere inscritti.

Art. 3.

I ragionieri inscritti in un collegio hanno facoltà di esercitare la professione davanti a tutte le autorità giudiziarie del Regno.

Essi non possono, senza giusto motivo, ricusare il proprio ministero per gli incarichi che loro siano affidati dalle autorità giudiziarie per ragioni di tutela o di cura degli interdetti o inabilitati poveri e per qualsiasi altra forma di assistenza dei poveri.

Disposizioni transitorie.

Art. 4.

Saranno esonerati dall'obbligo della pratica coloro i quali, avendo uno dei titoli indicati alla lettera *c*, dell'art. 2, esercitano le funzioni di ragioniere all'attuazione della presente legge.

Art. 5.

Possono essere inscritti nei collegi di ragionieri coloro che, pur essendo sforniti di alcuno fra i titoli di cui all'art. 2, lettera *c*, provino di avere esercitato abitualmente per almeno dieci anni anteriori alla data della presente legge le funzioni di ragioniere.

Possono del pari essere inscritti nei collegi coloro che, trovandosi nelle condizioni di cui al comma precedente, abbiano esercitato le funzioni soltanto da cinque anni, purchè superino un esame pratico.

Queste inscrizioni dovranno chiedersi entro un anno dalla data della promulgazione della presente legge.

Art. 6.

Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare il regolamento per l'esecuzione della presente legge e per la costituzione e l'azione dei collegi, prendendo a norma le disposizioni della legge 8 giugno 1874, sull'esercizio della professione di avvocato e procuratore per i poteri disciplinari, l'esazione dei contributi, la costituzione del Consiglio di ogni collegio e la formazione dell'albo.

Il regolamento determinerà pure le norme per l'esame pratico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 828 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il comune di San Pietro Avellana (provincia di Campobasso) è separato dal mandamento di Capracotta ed aggregato a quello di Carovilli.

Art. 2.

Con decreto Reale sarà provveduto alla esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Racconigi, addì 15 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Comitato superiore delle strade ferrate;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Milano è autorizzato a modificare il tracciato della tramvia, detta di Porta Garibaldi, nonchè a costruire ed esercitare, a trazione elettrica, una nuova linea urbana da piazza del Duomo a via Farini.

Art. 2.

La sistemazione della linea, già in esercizio, di porta Garibaldi e la costruzione della nuova per via Farini avranno luogo in conformità del progetto portante il bollo dell'ufficio del registro di Milano in data 30 settembre 1905 e visto, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Art. 3.

Per l'esercizio delle predette linee dovranno osservarsi le disposizioni della legge 27 dicembre 1896, n. 561 e del relativo regolamento 17 giugno 1900, n. 306, le condizioni contenute nel disciplinare annesso al Nostro decreto 6 aprile 1902, n. CXIX (parte supplementare), le cautele che saranno stabilite in seguito alla visita di collaudo dalla Commissione, che verrà all'uopo delegata, per garantire la sicurezza e regolarità della circolazione, specialmente nei tratti in cui, per la ristrettezza delle strade, non sarà possibile osservare i minimi normali di larghezza e di spazio libero. L'uso promiscuo dei binari in via Farini avrà luogo in conformità della convenzione 21 settembre 1905, stipulata fra il comune di Milano e la Società inglese « The Tramways and General Works Company Limited of London » esercente la tramvia a vapore Milano-Giussano.

Per le speciali circostanze locali resta autorizzato, come già per le altre linee della rete urbana, che l'interbinario sia soltanto di m. 1.20 nel tratto a doppio binario lungo il viale Volta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

CARMINE.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

Il numero CCXXX (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 33 e 34 della legge 8 luglio 1904, n. 351, con la quale vengono istituiti nell'istituto tecnico di Napoli una scuola di pratica commerciale, con banco modello, una sezione industriale serale e una scuola per commessi di negozio;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La somma di L. 17,000 assegnata dall'art. 34 della legge 8 luglio 1904, n. 351, per le spese permanenti in servizio della sezione industriale (scuole serali), della scuola per commessi di negozio e della scuola commerciale con banco modello, istituite presso l'istituto tecnico di Napoli sarà ripartita nel seguente modo:

Alla scuola di pratica commerciale con banco modello	L.	6300
Alla scuola per commessi di negozio .	»	3600
Alla sezione industriale (scuole serali).	»	7100
	L.	17000

Art. 2.

Con altro Nostro decreto sarà provveduto per l'approvazione dei programmi e degli orari d'insegnamento delle predette scuole.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

G. FUSINATO.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero CCXXXIII (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Naione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi dei probiviri;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 24 marzo 1895, n. LX, col quale venne istituito un Collegio composto di 10 probiviri per le industrie tessili, con sede in Pordenone e giurisdizione sul territorio del Comune stesso e di quello di Fiume;

Ritenuta l'opportunità di estendere al comune di Cordenons la giurisdizione originariamente assegnata al Collegio, per l'importanza assunta dall'industria sorta nel Comune predetto, e la conseguente necessità di accrescere il numero dei componenti il Collegio;

Sentiti gli enti indicati dall'art. 2 della legge sopra citata;

Sulla proposta dei Nostri ministri di grazia, giustizia e dei culti e di agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La giurisdizione assegnata con R. decreto 24 marzo 1895, n. LX, al Collegio di probiviri per le industrie tessili, con sede in Pordenone, è estesa al comune di Cordenons.

Art. 2.

Il Collegio sarà composto di 12 probiviri, dei quali 6 industriali e 6 operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

Il numero **CCXXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo del prof. Gaetano Strambio in data 20 luglio 1903, pubblicato il 24 marzo 1905 per atti Biraghi, col quale si legavano al R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano lire quindicimila, nonchè quelle opere scientifiche e letterarie esistenti nelle sue due biblioteche di Milano e di Comeno, che già non possedesse o desiderasse di possedere a giudizio della sua presidenza, d'accordo con le eredi;

Veduta la domanda presentata dal presidente del R. Istituto lombardo di scienze e lettere a nome del Consiglio amministrativo dell'Istituto medesimo, per ottenere l'autorizzazione ad accettare il suddetto legato;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il R. Istituto lombardo di scienze e lettere è autorizzato ad accettare il legato disposto a suo favore dal dott. Gaetano Strambio fu Giovanni, con testamento del 20 luglio 1903, pubblicato il 24 marzo 1905.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1906.

VITTORIO EMANUELE.

P. BOSELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: E. SACCHI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCXVI (Dato a Roma, il 6 maggio 1906), col quale si provvede alla delimitazione dei confini ed al riparto delle attività e passività fra i comuni di Stornara e Stornarella.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 5 luglio 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Parma.*

SIRE!

In seguito alle ultime elezioni parziali ordinarie, il Consiglio comunale di Parma è riuscito diviso in due parti opposte e di forze uguali, in guisa che in due successive convocazioni non potè eleggere il sindaco e la Giunta.

Infatti nella prima adunanza tutti i consiglieri presenti votarono con scheda bianca, e nella seconda, dopo che per la nomina del sindaco si era ottenuto identico risultato, il Consiglio unanime ritenne superfluo ripetere la votazione per la nomina degli assessori, avendo già chiaramente manifestato il proposito di non costituire l'Amministrazione.

In tale stato di cose, assai dannoso per il Comune, essendo riusciti infruttuosi tutti i tentativi per un accordo, non resta altro rimedio, come ebbe a riconoscere il Consiglio di Stato con suo parere del 28 giugno, che sciogliere il Consiglio.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Parma è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Clodoaldo Pericle Crosara, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

COMMISSIONE per l'esame di concorso a 200 posti di uditore giudiziario indetto con decreto Ministeriale 12 luglio 1905

Candidati ammessi al concorso	N. 537
Hanno subito tutte le prove scritte	» 441
Ammessi agli orali	» 254
Hanno subite le prove orali	» 254
Dichiarati idonei	» 221

N.	Nome	Punti
1.	Loscalzo Michelang.	247 4/7
2.	Mollo Giacomo	246 4/7
3.	Dalla Mura Mario	244 4/7
4.	Festa Giuseppe	238 5/7
5.	Fierimonte Giuseppe	238 3/7
6.	Cicotti Luigi	235 4/7
7.	Benedetti Ermanno	233 5/7
8.	Ferroni Aristide	232 4/7
9.	Defina Battista	228 4/7
10.	Fragapane Giacinto	227 3/7
11.	Cedrangolo Ugo	227 1/7
12.	Rocco Luigi	226
13.	Berrini Michele	225 4/7
14.	Sette Francesco	225 1/7
15.	Miraulo Gaetano	225
16.	Chiari Alessandro	225
17.	Tissi Guido	224 3/7
18.	Zaliami Agatino	224
19.	Varriale Giuseppe	223 4/7
20.	Bianchi Ang. Aless.	223 2/7
21.	Gnudi Antonio	223
22.	Buscaglino Mario	223
23.	Ponza di S. Martino C.	223
24.	Trojsi Raffaele	222 4/7
25.	Fazzari Luigi	222 2/7
26.	Borghese Aroldo	222
27.	Giudice Giuseppe	222
28.	Manca Carlo	221 4/7
29.	Pellegrini Francesco	221
30.	Volpe Gius. Nerazio	220 6/7
31.	Cini Alfredo	220 5/7
32.	Chimirri Antonino	220 4/7
33.	Bonifacio Vincenzo	219 4/7
34.	Russo Francesco	219 5/7
35.	Moretto Antonio	219 3/7
36.	Scivetti Saverio	219 1/7
37.	Coco Nicola	219
38.	Berardi Corradino	218 4/7
39.	Capurso Umberto	218 3/7
40.	Rizzo Claudio	218 3/7
41.	Caffarelli Giustino	217 4/7
42.	Fornari Francesco	217 2/7
43.	Carlomagno Antimo	217 1/7
44.	Di Franco Felice	217
45.	Campanino Giuseppe	217
46.	Ioppolo Salvatore	216
47.	Abisso Angelo	216
48.	Soldani Bensi Dante	215 6/7
49.	De Virgiliis Pasquale	214 1/7
50	Grisafi Giuseppe	214
51.	Gallucci Giovanni	213 4/7
52.	Festa Domenico	213 4/7
53.	Benigno Raffaele	213 4/7
54.	Buonvino Roberto	213 3/7
55.	Vaccarino Edoardo	213 2/7
56.	Iacuzio Luigi	213 1/7
57.	Romano Aurelio	213 5/7
58.	Balducci Luigi	212 4/7
59.	Conti Rosario V. E.	212 3/7
60.	De Matteis Ciro	212 2/7
61.	Rispoli Arturo	212 2/7
62.	Ciaccia Giuseppe	212 1/7
63.	Armissoglio Luigi	212 1/7
64.	Marzano Pasquale	212
65.	Colao Nicola	211 1/7
66.	Salomi Salvatore	211
67.	Del Bianco Leonardo	210 6/7
68.	De Prati Ant. Tom.	210 6/7
69.	Giura Peppino	210 5/7
70.	Santuccio Cesare	210 4/7
71.	Longo Amedeo	210 4/7
72.	De Angelis Giuseppe	210 3/7
73.	Benincasa Raimondo	210 3/7
74.	Cosentino Gaetano	210 3/7
75.	Grimaldi Carlo	210 3/7
76.	Olivetti Vittorio	210
77.	Molinari Antonino	209 3/7
78.	Sirico Tommaso	209
79.	Quartapelle Gaetano	208 3/7
80.	Di Paola Francesco	208 1/7
81.	Limoli Antonino	208 1/7
82.	Messeri Vincenzo	208
83.	Atella Giuseppe	207 5/7
84.	Giovanardi Giuseppe	207 4/7
85.	Alessio Arcangelo	207 2/7
86.	Punzo Tommaso	206 6/7
87.	Straniero Pasquale	206 6/7
88.	Giliberti Giuseppe	206 6/7
89.	Angeletti Aldo	206 4/7
90.	Pisani Giuseppe	206 4/7
91.	Cecchi Ridolfo	206 4/7
92.	Vita Giacomo	206 3/7
93.	Finelli Alfredo	206 2/7
94.	Marasco Sallustio	206
95.	Ferrero Giovanni	206
96.	Feraudo Camillo	205 6/7
97.	Rossi Felice	205 6/7
98.	Aronica Antonio	205 3/7
99.	Bembo Luigi	205 3/7
100.	Alessi Biagio	205 3/7
101.	Parisi Alfredo	205 3/7
102.	Colagrosso	205 3/7
103.	De Falco Eduardo	205 3/7
104.	Carta Vincenzo	205 2/7
105.	Giocoli Lorenzo	205 1/7
106.	Passanisi Emman.	205
107.	Ciolella Settimio	204 4/7
108.	Parascandolo Carlo	204 4/7
109.	Berni Silio	204 4/7
110.	Cozuzza Carmelo	204 4/7
111.	Majorano Carlo	204 3/7
112.	Isoldi Vincenzo	204 3/7
113.	Lanori Leone	204 2/7
114.	Capriolo Alfonso	204 2/7
115.	Marinucci Bonif. Gius.	204 1/7
116.	Amato Pietro	204
117.	Berarducci Michel.	203 6/7
118.	Ricci Alfredo	203 6/7
119.	Contieri Alfredo	203 6/7
120.	Guida Vincenzo	203 2/7
121.	Antonini Alfredo	203 1/7
122.	Paolucci Luigi	203
123.	Gabioli Federico	203
124.	Martorano Rocco	203
125.	Coppola Olindo	202 6/7
126.	Meoli Enrico	202 4/7
127.	Fiordelisi Carlo	202 2/7
128.	Regoli Gioacchino	202 2/7
129.	Beltrame Ettore	202 2/7
130.	Ortona Augusto	202 2/7
131.	Mele Giuseppe Nic.	202 1/7
132.	Pantaleone Alessio	202
133.	Pagnacco Guido	201 6/7
134.	Furitano Marcello	201 4/7
135.	Maiorano Paolo	201 4/7
136.	Bottaro Silvio	201 3/7
137.	Bitetti Leopoldo	201 3/7
138.	Orano Paolo	201 3/7
139.	La Pergola Domen.	201 2/7
140.	Mazzarella Oscar	201
141.	Gandin Alberto	200 6/7
142.	Spina Alfredo	200 5/7
143.	Bertone Mario	200 4/7
144.	Schiapelli Giuseppe	200 2/7
145.	Fuertes Carlo	200
146.	Grati Giovanni	200
147.	De Silva Giuseppe	199 5/7
148.	Coelli Eugenio	199 5/7
149.	Ancona Giuseppe	199 5/7
150.	Gogioso Carlo Andrea	199 4/7
151.	Natale Guido	199 4/7
152.	Norchi Guido	199 3/7
153.	Gambina Antonino	199 2/7
154.	Di Giuseppe Ber. Nino	199
155.	Canizzaro Luigi	199
156.	Datta Giuseppe	199
157.	Renella Alfonso	198 6/7
158.	Peccolella Giovanni	198 6/7
159.	Di Pietro Francesco	198 5/7
160.	Cacciapuoti Antonio	198 5/7
161.	Ciotta Vito	198 4/7
162.	China Eraldo	198 4/7
163.	Sartorelli Pietro Ant.	198 4/7
164.	Neppi Vittorio	198 4/7
165.	Volpe Giuseppe	198 3/7
166.	Papalini Vincenzo	198 3/7
167.	Puccinelli Gino	198 3/7
168.	Panepucci Enrico	198 3/7
169.	Corinaldesi Alfredo	198 2/7
170.	Silingardi Mario	198 2/7
171.	Basoli Antonio	198 1/7
172.	Chiarini Oreste	198
173.	Monga Gaetano	198
174.	Camillo Francesco	198
175.	Pansini Giovanni	198
176.	Singlitico Francesco	198
177.	Manzella Gesualdo	198
178.	Vecchi Silvio	198
179.	Assandri Vicino	198
180.	Tisci Baldassarre	198
181.	Patti Umberto	198
182.	Suglia Francesco	198
183.	Giannuzzi Alfonso	198
184.	Fornari Arturo	197 6/7
185.	Brunini Franc. Ant.	197 5/7
186.	Saccardo Francesco	197 4/7
187.	Tedeschi Emilio	197 3/7
188.	Palumbo Giovanni	197 2/7
189.	Dessi Massimino	197 1/7
190.	Buzzi Michele	197 1/7
191.	Loffredo Arturo	197 1/7
192.	Martelli Nicolò	196 4/7
193.	Cervi Giovanni	196 3/7
194.	Bozzi Nereo	196 3/7
195.	Lezza Sergio	196 2/7
196.	Raimondi Domenico	196 2/7
197.	Focacci Umberto	196 2/7
198.	Di Mascio Orazio	196 1/7
199.	Beli Luigi	196 1/7
200.	Ruocco Francesco	196 1/7
201.	D'Alonzo Annibale	196
202.	Squillace Francesco	196
203.	Matteucci Carlo	196
204.	Schiavo Nicola	196
205.	Riccioni Domenico	196
206.	Spirito Gaetano	196
207.	Clarizia Angelo	196
208.	Siliotti Camillo	196
209.	Aronica Costantino	196
210.	Santoro Enrico	196
211.	Carlucci Donato	196
212.	Faldella Giovanni	196
213.	Ghirardini Carlo	196
214.	Colasurdo Vittorino	196
215.	Mari Agostino	196
216.	Dimidri Giovanni	196
217.	Maiuri Antonio	196
218.	De Filippo Uberto	196
219.	Musumeci Giuseppe	196
220.	Della Cella Ettore	196
221.	Grossi Carlo	195

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 17 luglio 1906 il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Treviso ha imposto la distruzione delle piante infette dalla *diaspis pentagona* nei comuni di Cordignano ed Orsago.

MINISTERO DELL' INTERNO

Tavola A — Riassunto dei casi di malattie infettive dell'uomo denunziati

PROVINCIE	POPOLAZIONE presente calcolata al 1° luglio 1905	Casi di malattie infettive denunziati						
		Morbillo	Scarlattina	Vaiuolo e vaiuoloide	Tifo addominale	Tifo petecchiale	Difterite e croup	Febbre puerperale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Alessandria	832,804	2655	353	27	627	—	307	44
Ancona	311,209	924	49	30	684	—	111	12
Aquila degli Abruzzi	407,874	964	60	88	435	—	86	34
Arezzo	280,278	641	27	6	358	—	668	27
Ascoli Piceno	254,854	1082	29	15	879	—	34	15
Avellino	404,817	926	47	60	381	—	60	25
Bari delle Puglie	869,135	1732	240	30	208	—	48	33
Belluno	197,759	4057	24	13	246	—	251	8
Benevento	260,938	954	6	16	133	—	7	16
Bergamo	478,173	855	28	23	1061	—	491	26
Bologna	543,637	1173	34	48	1290	—	427	44
Brescia	555,948	6027	264	30	1228	—	579	48
Cagliari	500,148	1198	2	46	65	—	30	30
Caltanissetta	345,388	107	391	135	146	—	272	14
Campobasso	367,811	858	9	23	326	—	36	37
Caserta	801,151	867	36	77	745	—	156	55
Catania	716,208	56	763	768	332	—	697	52
Catanzaro	136,871	653	642	107	501	—	68	113
Chieti	377,578	1167	57	36	346	—	80	47
Como	597,664	1947	64	29	873	—	285	27
Cosenza	471,552	3149	28	39	297	—	45	25
Cremona	334,250	1533	252	1	1950	1	271	85

Direzione Generale della Sanità Pubblica

in ciascuna Provincia e nel Regno durante l'anno 1905

Casi di malattie infettive denunziati

TUBERCOLOSI POLMONARE									Malaria (in tutte le sue forme)	Pellagra	Sifilide da baliatico mercenario	RABBIA		Pustola maligna	Morva o farcino
nelle scuole e nei convitti	negli alberghi	nei brefotrofi	nelle case di salute ed ospedali	negli ospizi di mendicità e di invalidi	nei conventi	nelle carceri	nelle vaccherie e latterie	in seguito a cambiamento di alloggio				Morsicatura di animali rabbici o sospetti	Rabbia dichiarata		
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
4	—	—	16	4	—	69	2	3	320	4	2	59	1	9	—
—	—	—	7	—	1	—	—	—	2	—	1	8	—	2	—
—	—	—	—	—	2	5	1	—	122	—	3	22	3	81	—
—	—	—	23	—	—	—	—	2	10	66	2	21	—	1	—
—	—	—	3	1	1	—	3	—	193	7	—	11	—	3	—
1	—	—	—	—	—	1	—	3	7189	—	—	20	2	37	1
—	—	—	3	2	—	1	1	—	3132	—	—	12	—	38	2
—	—	—	29	—	—	—	—	—	2	91	—	2	—	7	—
—	—	—	—	—	—	3	—	—	2944	—	1	6	—	24	—
2	—	—	79	—	6	—	—	—	21	8	3	37	3	2	—
—	1	—	51	1	—	12	1	20	1163	36	1	54	—	3	—
1	27	—	259	1	21	—	—	4	74	57	10	27	1	6	1
8	1	—	3	1	1	4	1	4	32561	—	—	71	2	341	—
—	—	—	—	3	—	—	—	—	3239	—	—	56	2	47	—
—	—	1	1	2	5	—	—	—	6372	—	—	3	1	26	—
1	—	—	15	4	3	9	—	—	3627	—	1	35	4	103	1
—	1	—	25	—	—	—	—	27	3406	—	1	252	2	15	2
1	—	—	6	4	3	—	—	—	23318	—	—	39	1	222	—
—	—	—	2	—	—	1	—	—	1680	2	—	8	—	27	—
—	2	—	7	—	—	—	1	1	52	1	8	72	2	7	—
1	—	—	—	2	3	—	—	—	4835	—	6	11	1	135	2
2	—	—	59	4	2	—	—	—	1609	88	—	14	—	—	—

Segue Tavola A. — Riassunto dei casi di malattie infettive

PROVINCIE	POPOLAZIONE presente calcolata al 1° luglio 1905	Casi di malattie infettive denunziati						
		Morbillo	Scarlattina	Vaiuolo e vaiuoloide	Tifo addominale	Tifo petecchiale	Difterite e croup	Febbre puerperale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Cuneo	641,825	1109	282	29	488	—	166	32
Ferrara	282,850	898	75	18	424	—	194	28
Firenze	979,472	3021	146	44	1451	—	1506	55
Foggia	445,218	1570	26	23	406	—	46	23
Forlì	288,451	1092	20	25	1156	—	209	19
Genova	983,881	3389	125	100	719	—	502	83
Girgenti	388,685	406	623	13	168	—	163	40
Grosseto	153,565	2519	31	15	221	—	402	12
Lecce	751,433	10622	186	308	251	—	81	71
Livorno	124,408	3358	55	—	83	—	109	14
Lucca	328,556	808	28	9	494	—	141	29
Macerata	264,327	1584	78	27	685	—	46	10
Mantova	315,911	3455	88	1	615	—	278	32
Massa e Carrara	203,036	319	2	2	126	—	78	16
Messina	566,255	222	513	111	331	—	202	28
Milano	1,539.322	4543	388	41	3132	8	1568	212
Modena	325,293	1372	190	7	422	—	230	42
Napoli	1,191,599	522	190	53	487	7	275	33
Novara	760,070	3026	256	30	589	—	348	64
Padova	454,858	577	53	47	1713	—	356	23
Palermo	815,514	943	362	367	397	—	104	65
Parma	300,944	4632	160	35	379	—	436	29
Pavia	503,557	1858	238	8	918	—	442	66
Perugia	692,684	2987	63	74	1228	—	282	44

dell'uomo denunziati in ciascuna Provincia e nel Regno durante l'anno 1905.

Casi di malattie infettive denunziati

TUBERCOLOSI POLMONARE									Malaria (in tutte le sue forme)	Pellagra	Sifilide da baliatico mercenario	RABBIA		Pustola maligna	Morva o farcino
nelle scuole e nei convitti	negli alberghi	nei brefotrofi	nelle case di salute ed ospedali	negli ospizi di mendicità e di invalidi	nei conventi	nelle carceri	nelle vaccherie e latterie	in seguito a cambiamento di alloggio				Morsicatura di animali rabbici o sospetti	Rabbia dichiarata		
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
1	2	—	22	2	—	—	—	2	2	—	6	49	3	10	—
—	—	—	42	—	2	5	—	12	6550	36	—	99	—	—	—
—	—	—	230	—	1	12	—	4	22	10	1	110	—	26	—
1	—	—	1	1	2	1	1	2	15630	—	—	5	—	65	1
1	1	—	22	1	1	1	—	24	82	44	1	34	—	—	—
—	16	—	301	15	7	7	—	6	11	—	—	26	—	8	—
—	2	—	1	—	1	2	—	3	10718	—	1	100	—	81	—
—	—	—	18	—	—	3	—	—	2766	—	—	5	—	7	—
1	1	—	5	1	—	—	—	—	48102	—	5	1	—	50	4
—	—	—	174	—	—	10	—	—	2	—	—	—	—	5	—
—	—	—	16	—	2	—	—	17	5	10	1	52	—	5	—
1	—	—	1	1	3	—	1	3	48	4	—	10	—	11	—
1	—	—	87	—	—	—	—	1	2821	104	1	13	1	2	—
—	1	—	—	—	1	—	—	6	2	—	—	28	—	1	—
—	—	—	—	—	—	1	—	—	2644	—	1	31	—	10	—
1	—	—	980	10	4	2	2	7	12499	16	48	69	3	9	—
1	—	—	31	—	5	1	—	2	511	—	—	39	—	5	—
1	1	1	413	2	3	17	—	3	67	—	—	100	3	12	3
—	2	—	122	2	1	1	1	1	6549	1	1	18	1	2	—
—	—	—	104	11	1	2	—	9	2551	336	1	59	2	—	—
—	—	—	90	6	1	10	—	12	4314	—	—	164	2	100	—
1	—	—	64	—	—	11	—	2	21	10	—	6	—	—	—
1	—	—	75	—	5	—	—	3	4427	14	2	9	—	1	—
1	—	—	56	1	3	4	—	4	318	1393	1	48	—	105	—

Segue Tavola A. — Riassunto dei casi di malattie infettive

PROVINCIE	POPOLAZIONE presente calcolata al 1° luglio 1905	Casi di malattie infettive denunziati						
		Morbillo	Scarlattina	Vaiuolo e vaiuoloide	Tifo addominale	Tifo petecchiale	Difterite e croup	Febbre puerperale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Pesaro ed Urbino	262,071	851	25	10	642	—	47	25
Piacenza	249,682	969	48	7	274	—	255	19
Pisa	330,507	2550	71	8	754	—	253	50
Porto Maurizio	145,818	226	24	3	143	—	16	3
Potenza	190,705	714	84	74	249	—	35	33
Ravenna	239,725	1339	144	2	968	—	103	22
Reggio di Calabria	443,496	41	69	32	173	—	55	53
Reggio nell'Emilia	282,093	1378	33	5	340	—	250	23
Roma	1,286,143	4725	381	111	1825	1	577	116
Rovigo	224,103	931	57	1	352	—	157	18
Salerno	570,091	1112	18	76	417	—	46	39
Sassari	320,886	9844	7	39	96	—	43	36
Siena	241,103	1196	22	13	389	2	326	19
Siracusa	452,212	116	15	179	125	—	121	17
Sondrio	126,768	568	14	—	143	—	108	16
Teramo	322,024	1754	39	24	525	—	38	26
Torino	1,150,527	5202	1444	30	1406	—	434	60
Trapani	393,129	28	17	9	203	—	32	9
Treviso	421,476	1871	50	21	1175	—	558	21
Udine	617,223	3814	192	72	1308	—	398	42
Venezia	412,740	1402	39	3	1226	—	240	13
Verona	429,419	1624	161	63	1763	—	242	30
Vicenza	461,400	2466	132	114	1099	—	616	32
Regno	**33,603,595**	**133398**	**10674**	**3930**	**45699**	**19**	**18153**	**2609**

dell'uomo denunziati in ciascuna Provincia e nel Regno durante l'anno 1905.

Casi di malattia infettive denunziati

TUBERCOLOSI POLMONARE									Malaria (in tutte le sue forme)	Pellagra	Sifilide da baliatico mercenario	RABBIA		Pustola maligna	Morva o farcino
nelle scuole e nei convitti	negli alberghi	nei brefotrofi	nelle case di salute ed ospedali	negli ospizi di mendicità e di invalidi	nei conventi	nelle carceri	nelle vaccherie e latterie	in seguito a cambiamento di alloggio				Morsicature di animali rabbici o sospetti	Rabbia dichiarata		
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
—	2	—	26	—	—	8	—	4	32	11	—	17	—	2	—
1	2	—	159	—	—	—	—	1	95	25	7	2	—	2	—
4	—	—	3	—	—	1	1	3	245	16	10	6	—	1	—
—	31	—	13	2	5	1	—	1	—	—	—	3	—	—	—
—	2	—	1	2	1	1	—	—	12315	—	3	52	—	275	4
—	—	—	58	—	—	1	—	—	490	—	—	32	—	1	—
—	—	—	—	1	—	1	—	—	4583	—	—	19	1	114	3
—	—	—	49	—	—	1	—	7	264	6	3	4	—	—	—
4	1	—	947	2	18	9	—	4	22575	5	42	59	2	295	2
1	—	—	7	—	—	1	—	2	6219	73	—	17	—	—	—
5	—	—	1	1	—	—	—	1	3133	—	1	50	—	156	4
—	1	—	1	4	1	5	1	1	28678	—	—	41	1	323	1
—	—	—	7	2	—	—	—	2	187	1	—	11	—	2	—
—	1	—	11	—	—	—	—	—	8772	—	3	52	1	16	—
—	1	—	2	1	—	—	—	1	22	1	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	1	1	—	1	1309	1	—	21	—	8	—
4	—	—	431	1	2	7	—	21	164	—	3	47	3	10	—
—	—	—	6	5	—	1	—	—	12352	—	—	55	—	15	—
2	—	—	23	—	—	—	—	8	533	226	—	26	2	—	1
—	1	—	21	1	—	—	1	1	263	8	—	10	—	1	—
—	—	—	333	2	—	—	—	28	2222	238	1	5	—	3	—
1	—	—	110	—	2	—	4	3	2296	40	1	6	2	2	—
2	—	—	39	4	—	—	2	2	30	29	—	41	1	4	1
57	100	2	5705	110	121	233	24	278	323312	8018	188	2500	58	2893	33

Tavola B. — Riassunto dei casi di malattie infettive

ANNI	Popolazione presente nel Regno calcolata al 1° luglio	Casi di malattie infettive denunziati						
		Morbillo	Scarlattina	Vaiuolo e vaiuoloide	Tifo addominale	Tifo petecchiale	Difterite e croup	Febbre puerperale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
1888	29,825,022	221130	4532	64078	59651	2844	41912	9046
1889	30,035,038	133700	30916	39730	55502	2216	28839	7588
1890	30,245,054	131397	27429	23207	53797	1677	25723	6013
1891	30,455,070	173968	29826	13832	54480	686	24985	4884
1892	30,665,662	114305	29447	9206	25753	371	24254	3866
1893	30,875,678	132417	25817	10828	46847	103	26827	4050
1894	31,085,694	109506	18482	7794	37260	7	23896	3094
1895	31,295,710	97880	14643	7784	45208	521	22106	2963
1896	31,506,302	143600	13080	9036	47656	495	21375	2490
1897	31,716,318	88625	13224	5821	44023	858	22921	2520
1898	31,926,334	82377	14369	4031	63449	900	20639	2479
1899	32,136,350	137291	18639	2993	47531	704	19987	2603
1900	32,346,366	139219	8950	3323	49425	[illegible]021	18220	2158
1901	32,574,563	16[illegible]166	7859	16090	39313	582	18233	2119
1902	32,831,644	172751	9830	11560	39001	403	18207	2871
1903	33,088,725	112191	14103	19561	43819	316	17820	3023
1904	33,346,514	97916	12560	13322	45768	112	19727	3002
1905	33,603,595	133398	10674	3930	45699	19	18153	2609

a) La denunzia dei casi di tubercolosi polmonare, di febbri malariche, di morva o farcino e di morsicatura di animali rabbici o sospetti fu richiesta soltanto a cominciare dall'anno 1902.

b) La denunzia dei casi di pellagra fu richiesta soltanto a cominciare dal 2° semestre dell'anno 1904.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1906:

Palumbo dott. Giuseppe, segretario promosso per anzianità e merito dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).

Reale dott. Ernesto, segretario promosso per anzianità e merito, dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Maggioni dott. Luigi, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500), è nominato segretario di egual classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1906:

Tonello cav. rag. Mario, caposezione promosso per anzianità e merito, dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

dell'uomo denunziati nel Regno dall'anno 1888 al 1905.

Casi di malattie infettive denunziati															
TUBERCOLOSI POLMONARE (a)												RABBIA			
nelle scuole e convitti	negli alberghi	nei brefotrofi	nelle case di salute ed ospedali	negli ospizi di mendicità e di invalidi	nei conventi	nelle carceri	nelle vaccherie e latterie	in seguito a cambiamento di alloggio	Malaria (in tutte le sue forme) (a)	Pellagra (b)	Sifilide da baliatico mercenario (c)	Morsicatura di animali rabbici o sospetti (a)	Rabbia dichiarata (d)	Pustola maligna (d)	Morva o farcino (a)
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	92	2027	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	93	2241	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	105	2077	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	93	2461	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	103	2400	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	147	2179	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	163	1985	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	19	?	192	2123	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	47	?	170	2337	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	22	?	149	2672	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	13	?	166	1867	?
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	22	?	343	1904	?
318	254	72	5333	263	144	306	46	1339	177946	?	381	2332	113	3528	41
52	103	21	5063	132	155	223	36	895	183802	?	251	2094	89	3423	46
61	96	8	5101	143	128	264	36	637	266940	1829 (b)	176	2106	61	3104	36
57	100	2	5705	110	121	233	24	278	323312	3018	183	2500	53	2893	33

c) La denunzia dei casi di sifilide trasmessa col baliatico mercenario fu richiesta soltanto a cominciare dal 1897.
d) La denunzia dei casi di pustola maligna e di rabbia dichiarata fu richiesta soltanto a cominciare dal 1890.

Tripi Leopoldo, ufficiale d'ordine promosso per merito dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Giulianelli Edoardo, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 1500), è nominato ufficiale d'ordine di egual classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione centrale.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 6 maggio 1906:

Rossi Raffaele, segretario di 1ª nominato, per merito di esame, consigliere di 4ª classe (L. 3500).

Con decreto Ministeriale del 6 maggio 1906:

Segretari promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000):

Campus dott. Luigi, per anzianità e merito — Manunta dott. Gavino, per merito — Dettori dott. Raimondo, per anzianità.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 26, dal 25 giugno al 1° luglio 1906.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Alessandria	Oviglio	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Robella	»	1	—	1	—	1	—
	Aquila	Aquila	Tiano	»	—	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Lentiai.	»	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	2	—	2	—
	Cagliari	Lanusei	Ierzu.	ovina	—	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Terranova	Niscemi	»	—	—	6	—	6	—
	Cuneo	Alba	Castiglion Tinella. .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Girgenti	Girgenti	Palma.	equina	3	—	3	—	2	1
	Mantova	Revere	Quistello.	bovina	—	—	23	—	—	23
	Milano	Gallarate	Lainate	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	San Felice	»	—	5	3	—	4	4
	»	Modena	Sassuolo	»	—	—	1	—	1	—
	»	Pavullo	Pievepelago.	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	bovina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	—	—	1	—	1	—
	Pavia	Mortara	Cilavegna	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Garlasco	»	1	—	10	—	10	—
	Perugia	Perugia	Baschi	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Spoleto	Spoleto.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	»	—	—	1	—	1	—
	Pisa	Volterra	Volterra	ovina	1	—	1	—	1	—
	Roma	Frosinone	Ferentino	bovina	—	1	—	—	1	—
	»	Roma	Monteflavio	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Fabbrica di Roma .	equina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Viterbo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Sassari	»	—	—	1	—	1	—
	»	Tempio	Tempio	»	1	—	2	—	2	—
	Trapani	Trapani	Trapani	ovina	—	—	1	—	1	—
	Vicenza	Bassano	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Valdagno	Comelico Superiore .	»	1	—	1	—	1	—
					20	6	72	—	49	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Belluno	Mol	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	»	Auronzo	Comelico Superiore .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Lanusei	Barisardo	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Racconigi	bovina	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Trinitapoli	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Perugia	Baschi	equina	1	—	1	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Campagnola Emilia.	bovina	1	—	2	—	2	—
	Udine	Pordenone	Travesio	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Asiago.	»	1	—	1	—	1	—
					9	—	12	—	10	2
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo Bormida.	bovina	—	2	—	2	—	—
	Aquila	Cittaducale	Pescorocchiano . . .	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Id.	suina	—	96	—	—	—	96
	»	»	Id	ovina	—	11	—	—	—	11
	»	»	Borgocollefegato . .	bovina	—	2	—	—	—	2
	Bergamo	Bergamo	Taleggio	»	1	226	11	—	—	237
	»	»	Cenate Sotto	»	—	7	—	—	—	—
	»	»	Piazzatorre	»	—	15	—	7	—	—
	»	»	Donato Sette	»	1	—	5	15	—	5
	»	»	Ghignello.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Casio	»	2	—	82	—	2	80
	»	Treviglio	Comunnuovo	»	—	25	—	—	—	25
	Brescia	Brescia	Bovegno	ovina	—	100	—	—	—	—
	»	»	Brozzo	bovina	—	70	9	100	—	77
	»	»	Magno.	»	—	98	—	2	—	43
	»	Salò	Comero.	»	—	16	—	55	—	16
	»	Verolanuova	Leno	»	—	10	—	—	—	—
	»	»	Milzanello	»	—	20	—	10	—	—
	»	»	Porzano	»	—	40	—	20	—	40
	Caserta	Gaeta	Francolise	»	1	10	3	—	2	11
	»	Formia	Francolite	ovina	—	3	—	—	—	3
	Como	Lecco	Morterone	bovina	—	14	—	—	—	14
	Cremona	Cremona	Volongo	»	—	67	—	—	—	67
	»	»	Pizzighettone . . .	»	—	20	—	—	—	20
	Cuneo	Alba	Rodello	»	—	2	—	2	—	—
	Firenze	Firenze	Signa	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Macerata*	Camerino	Sefro	bovina	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Mantova	Porto Mantovano . .	»	1	—	32	—	—	32
	Milano	Lodi	Borghetto	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Comairago	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Cavacurta	»	2	—	74	—	—	74
	»	»	Codogno	»	—	58	—	50	—	8
	»	»	Maleo	»	—	40	—	40	—	—
	»	»	San Colombano . .	»	—	19	11	—	—	30
	»	Milano	Gorgonzola	»	—	5	8	5	—	8
	»	»	Rodano	»	—	20	10	—	—	30
	Pavia	Pavia	Pavia	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Torre del Mangano .	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Mirabello.	»	—	55	—	55	—	—
	»	Mortara	Valle Lomellina . .	»	—	40	—	30	—	10
	Perugia	Orvieto	Orvieto	»	1	—	4	—	—	4
	»	Rieti	Fara Sabina	ovina	—	3	—	1	—	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Codeo	bovina	—	—	10	—	—	10
					11	**1199**	**282**	**453**	—	**1024**
Tubercolosi	*Padova*	Padova	Padova	bovina	—	—	4	—	4	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Castellamonte . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Venezia	Venezia	»	—	—	22	—	22	—
	Verona	San Bonifazio	San Bonifacio . . .	»	—	—	2	—	2	—
					2	—	**30**	—	**30**	—
Morva e Farcino	*Caserta*	Caserta	Maddaloni	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	Cimitile	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Mariglianella. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Saluzzo	Moretta	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Margherita.	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Trinitapoli	»	1	—	2	—	—	2
	Genova	Genova	Cornigliano Liguro .	»	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Lecce	Campi	»	1	—	1	—	1	—
	»	Gallipoli	Gallipoli	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Milano.	»	—	—	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Pisa*	Pisa	Cascina	equina	—	1	—	—	1	—
	Roma	Roma	Oriolo Romano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Roma	»	1	2	1	—	3	—
	Torino	Torino	Candiolo	»	1	—	2	—	2	—
	»	Pinerolo	Pancalieri	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Villafranca	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Remengano	»	—	1	—	—	1	—
					9	10	12	—	11	11
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Cagnano Amiterno	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Camarda	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Carapelle	»	—	561	—	—	—	561
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Fontecchio	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Gagliano Aterno	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Goriano Sicoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	Molino Aterno	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Navelli	»	—	1272	—	—	—	1272
	»	»	Ofena	»	—	103	—	—	—	103
	»	»	Pizzoli	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	420	—	—	—	420
	»	»	San Demetrio	»	—	420	—	430	—	—
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Lecce dei Marsi	»	—	4	—	—	—	4
	»	Sulmona	Bugnara	»	—	200	—	—	—	200
	Benevento	Cerreto Sannita	San Salvatore Telesino	»	—	200	—	—	—	200
	Cagliari	Lanusei	Nurallao	»	—	40	—	40	—	—
	Foggia	Sansevero	Torremaggiore	»	—	150	—	150	—	—
	»	Foggia	Lucera	»	—	300	—	—	—	216

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre di nuove infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Girgenti*	Bivona	Cammarata	ovina	—	11	—	—	—	11
	Macerata	Camerino	Visso	»	—	146	—	—	—	146
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	—	971	—	971	—	—
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	203	—	—	—	203
	»	»	Matera	»	—	220	—	—	—	220
	»	»	Miglionico.	»	—	672	—	—	—	672
	»	Melfi	Forenza	»	—	180	—	—	—	180
	»	»	Rapolla	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Pignola	»	—	500	—	—	—	500
	Roma	Roma	Roma	»	—	3120	—	—	—	3120
	Teramo	Teramo	Fano Adriano . . .	»	—	800	—	720	—	80
	»	»	Cragnoleto	»	—	162	—	162	—	—
					—	14825	—	2469	—	12212
Rabbia	*Aquila*	Sulmona	Pratola Peligna. . .	canina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sulmona	»	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Monte San Pietro .	suina	—	1	—	—	—	1
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . . .	canina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	2	—	—	2	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	—	1	—	1	—
	Ravenna	Ravenna	Russi	»	1	—	1	—	1	—
	Trapani	Trapani	Trapani	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
					1	11	3	—	5	9
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Fabriano	—	—	6	—	—	—	6
	Aquila	Avezzano	Avinodoli	—	—	—	5	—	2	3
	»	»	Pescina	—	—	—	3	—	3	—
	»	Cittaducale	Accumoli	—	—	—	28	6	9	13
	»	»	Amatrice	—	—	—	4	—	1	3
	»	»	Antrodoco	—	—	2	1	—	1	2
	»	»	Borgovelino	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Pescorocchiano . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	Sulmona	Pratola Peligna . .	—	—	1	4	—	3	2
	»	»	Sulmona	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Roccaraso	—	—	—	13	—	11	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 24 giugno al 1° luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Cortona	—	—	16	—	—	—	16
	Avellino	Ariano di Pug.	Flumeri	—	—	5	4	—	6	3
	»	»	Bonito	—	—	—	3	—	—	3
	»	S. Angelo Lomb.	Rocchetto S. Ant.	—	—	10	—	—	7	3
	»	Avellino	Zangoli	—	—	3	—	—	—	3
	Benevento	Cerreto Sannita	Pietronio	—	—	9	3	—	2	10
	»	»	Cusano Mutri	—	—	10	—	1	5	4
	»	Benevento	Bonea	—	—	—	1	1	—	—
	»	Cerreto Sann.	Faicchio	—	—	11	—	—	—	11
	Bologna	Bologna	Anzola d'Emilia	—	—	12	1	12	1	—
	»	»	Castel d'Argile	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Molinella	—	1	—	1	—	1	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Riccio	—	—	—	2	—	1	1
	»	Isernia	Pesche	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Pescolanciano	—	2	1	2	1	1	1
	»	Larino	Bonefro	—	30	—	30	2	16	12
	»	»	Larino	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giuliano	—	—	1	—	1	—	—
	Cagliari	Cagliari	Segarici	—	—	82	—	82	—	—
	Caserta	Piedimonte	Dragoni	—	—	2	1	—	1	2
	Catanzaro	Catanzaro	Guardavallo	—	—	4	1	—	—	5
	»	»	Olivadi	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	Petrizzi	—	—	2	1	—	—	3
	»	Cotrone	Strongoli	—	—	10	—	—	6	4
	»	Monteleone	Dasa	—	—	5	—	—	5	—
	»	Nicastro	Feroleto	—	—	1	1	—	—	2
	»	»	Francavilla	—	—	5	—	—	—	5
	Chieti	Vasto	Alessa	—	—	3	—	—	3	—
	»	Chieti	Sant'Eufemia	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Roccacaramanico	—	—	10	—	—	—	10
	»	Lanciano	Lanciano	—	—	—	10	1	9	—
	»	»	Treglio	—	—	—	2	—	2	—
	Cuneo	Saluzzo	Savigliano	—	—	2	—	—	—	2
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	—	16	—	—	—	16
	Firenze	Pistoia	San Marcello	—	2	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Biccari	—	1	—	3	—	3	—
	»	Bovino	Sant'Agata	—	—	6	—	—	1	5
	»	»	Troia	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1906	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Foggia*	Sansevero	Torremaggiore . . .	—	—	100	—	—	—	100
	Grosseto	Grosseto	Scansano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Manciano	—	—	6	—	4	—	2
	Lucca	Lucca	Ponte a Buggiano .	—	4	—	4	—	1	3
	Macerata	Camerino	Visso	—	—	3	2	—	2	3
	»	»	Pioraco	—	—	3	—	—	—	3
	»	Macerata	Porto Recanati . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Mantova	Gonzaga	Pegognago	—	—	47	—	20	27	—
	»	Mantova	Borgoforte	—	—	6	—	6	—	—
	»	»	Roncoferraro	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sermide	—	—	1	—	—	—	1
	Messina	Mistretta	Capizii	—	—	5	—	—	—	5
	Milano	Milano	Basiglio	—	—	13	60	—	32	41
	Modena	Mirandola	Cavezzo	—	—	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	San Pancrazio P.	—	—	4	—	—	—	4
	Pavia	Pavia	Sant'Alessio	—	1	4	5	4	2	3
	»	»	Siziano	—	—	21	—	—	4	17
	»	»	Mirabello.	—	—	1	—	—	—	1
	»	Voghera	Corana	—	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Perugia	Baschi	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Perugia	—	1	—	4	—	4	—
	»	Spoleto	Cascia	—	—	12	—	1	3	8
	»	»	Poggiadomo	—	—	12	—	6	—	6
	Pesaro	Urbino	Cagli	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fossombrone	—	—	5	—	—	—	5
	Pisa	Volterra	Castelnuovo	—	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Stigliano.	—	—	11	80	—	20	71
	»	Melfi	Lavello	—	—	2	—	1	—	1
	»	Potenza	Corleto Perticara . .	—	—	5	11	—	10	6
	»	»	Baragiano	—	1	—	3	—	1	2
	Ravenna	Ravenna	Russi	—	1	—	2	—	1	1
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	—	2	1	—	2	1
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Reggio Emilia . . .	—	—	13	—	—	2	11
	Roma	Roma	Roviano	—	2	9	2	—	2	9
	»	Viterbo	Capodimonte	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Roccalvecce.	—	—	4	2	—	2	4
	»	»	San Lorenzo Nuovo .	—	2	5	2	—	1	6
	»	»	Viterbo	—	1	—	1	—	1	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 25 giugno al 1° luglio 1906	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Teramo*	Teramo	Bellante	—	—	2	—	—	1	1
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	22	—	—	—	22
	Vicenza	Ferana	Ferana	—	—	—	2	—	2	—
					52	**602**	**315**	**153**	**234**	**530**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Avezzano	Cappadoccia	ovina	—	304	—	—	—	304
	»	»	San Vincenzo Vall.	»	—	305	—	—	—	305
	»	Cittaducale	Borbona	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Borgocollefegato	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Fiamigno	»	—	45	—	30	—	15
	Benevento	Benevento	Consono	»	3	—	200	—	—	200
	Perugia	Spoleto	Cascia	»	—	58	—	—	—	58
	»	»	Cerreto	»	—	150	—	5	—	145
	»	»	Norcia	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Preci	»	1	—	11	—	—	11
	Potenza	Lagonegro	Martino d'Agri	»	—	220	—	—	—	220
	Roma	Roma	Formello	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Moricone	»	—	4	—	4	—	—
	Teramo	Teramo	Fono Adriano	»	—	8000	—	7985	—	15
					5	**9192**	**291**	**8115**	—	**1358**

RIEPILOGO.

Malattia	Specie	Stalle o mandre	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	14	6	63	—	41	28
	equina	5	—	5	—	4	1
	ovina	1	—	4	—	4	—
	—	**20**	**6**	**72**	—	**49**	**29**
Carbonchio sintomatico	bovina	8	—	10	—	9	1
	equina	1	—	1	—	—	1
	ovina	—	—	1	—	1	—
	—	**9**	—	**12**	—	**10**	**2**
Afta epizootica	bovina	10	987	278	353	4	908
	ovina	1	201	4	100	—	105
	suina	—	11	—	—	—	11
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	**11**	**1199**	**282**	**453**	4	**1024**
Tubercolosi	bovina	2	—	80	—	80	—
Morva e farcino	equina	9	10	12	—	11	11
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	ovina	—	**14825**	—	**2460**	**144**	**12212**
Rabbia	canina	1	6	3	—	5	4
	suina	—	4	—	—	—	4
	equina	—	1	—	—	—	1
	—	**1**	**11**	**3**	—	**5**	**9**
Malattie infettive dei suini	suina	**52**	**602**	**315**	**153**	**234**	**500**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	**5**	**9192**	**291**	**8115**	—	**1358**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

AUSTRIA — *Dal 27 giugno al 4 luglio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	42	392
Carbonchio ematico	9	9
Carbonchio sintomatico	6	6
Moccio e farcino	19	20
Vaiuolo ovino	—	—
Rogna	—	156
Mal rossino dei suini	218	538
Peste e setticemia dei suini	219	645
Esantema vescicolare	48	132
Rabbia	17	18
Colera del pollame	2	2

Durante questo periodo non si ebbe in tutta l'Austria un solo caso di *peste bovina* e di *polmonera.*

SVIZZERA — *Dal 2 all'8 luglio 1906*

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	N. dei casi	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	11	32	41	41
Carbonchio ematico	2	2	2	2
Afta epizootica	1	1	13	—
Malattie infettive dei suini	7	17	136	36
Rogna	—	—	—	—

FRANCIA — *Mese di aprile 1906.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovin.	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rogna degli ovini	13	—	21	—
Vaiuolo degli ovini	3	—	4	—
Carbonchio ematico	16	—	33	—
Carbonchio sintomatico	24	—	46	—
Moccio e farcino	31	—	68	(1)
Rabbia	54	212	—	(2)
Mal rossino.	11	—	18	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	12	—	21	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	1	—	—	7

(1) Furono uccisi 83 cavalli.
(2) » » 226 cani arrabbiati, oltre quelli uccisi perchè vaganti o stati morsicati.

UNGHERIA — *Dal 26 giugno al 3 luglio 1906.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	104	112
Rabbia	122	122
Moccio e farcino	70	70
Afta epizootica	61	282
Vaiuolo	9	11
Paralisi puerperale	—	—
Esantema vescicolare	50	171
Rogna	462	796
Barbone bufalino	—	—
Mal rossino dei suini	816	2726
Setticemia dei suini	1259	—

Peste bovina e polmonare: Da esse sono in questo periodo immuni l'Ungheria, Fiume e dintorni, la Croazia e la Slavonia.

BOSNIA-ERZEGOVINA — *Mese di maggio 1906.*

MALATTIE	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peste suina	605	602
Scabbia	1037	10
Carbonchio ematico	19	19
Mal rossino dei suini	—	—
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1
Pleuropneumonia	—	—
Moccio e farcino	—	—
Idrofobia	51	31

BAVIERA. — *Dal 16 al 30 giugno 1906.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	2	3	3
Afta epizootica	1	1	1
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	7	35	41

NORVEGIA — *Maggio 1906.*

MALATTIE	Numero dei casi segnalati	Numero delle stalle infette
Carbonchio ematico	89	84
Carbonchio sintomatico . . .	—	—
Bradsot (gastromicosi ovina) .	14	5
Febbre catarrale maligna . . .	36	31
Rogna ovina	—	—
Mese di giugno 1906.		
Carbonchio ematico	74	61
Carbonchio sintomatico	2	2
Bradsot (gastromicosi ovina) .	--	—
Febbre catarrale maligna . . .	44	41
Peste suina	—	—

RUSSIA — *Bollettino del mese di dicembre 1905.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Europea.				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	7	38	240	283
Carbonchio ematico	33	211	553	536
Vaiuolo ovino	12	18	307	129
Afta epizootica	20	135	9616	16
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	19	236	169
Mal rossino	9	23	516	403
Moccio equino	29	325	672	671
Rabbia.	31	88	152	169
Russia Asiatica - Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	6	48	763	718
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	5	54	238	256
Carbonchio ematico	5	11	12	13
Vaiuolo ovino	2	3	—	7
Afta epizootica	7	51	3049	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	—	—	—	—
Moccio equino	10	33	43	35
Rabbia	4	97	164	181

RUSSIA. — *Bollettino del mese di gennaio 1906.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia Europea e Finlandia.				
Peripneumonite contagiosa dei bovini	6	20	88	98
arbonchio ematico	29	179	430	411
Vaiuolo ovino	12	17	610	193
Afta epizootica	20	83	7652	132
Pneumo-enterite infettiva dei suini	11	26	388	279
Mal rossino	12	18	148	105
Moccio equino	35	275	697	691
Rabbia	32	136	245	270
Russia Asiatica - Caucaso del Nord Trans-Caucaso.				
Peste bovina	8	51	709	703
Peripneumonite contagiosa dei bovini	3	30	180	128
Carbonchio ematico	6	14	25	24
Vaiuolo ovino	3	4	206	45
Afta epizootica	5	59	7401	89
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	—	—	—	—
Moccio equino	10	25	35	38
Rabbia	1	7	19	19

SERBIA — *Dal 26 maggio al 2 giugno 1906.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Rogna	—	—	—	—
Peste suina	1	2	23	15
Carbonchio	4	4	7	5
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Moccio e farcino	—	—	—	—
Dal 2 al 9 giugno 1906.				
Rogna	1	1	8	—
Peste suina	1	3	29	8
Carbonchio ematico	1	1	5	—
Rabbia	1	1	1	1
Vaiuolo ovino	—	--	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Gigli cav. Attilio, tenente colonnello 1° alpini, promosso colonnello e nominato comandante 26 fanteria.

Nannini Antonio, capitano 23 fanteria — Querini nobiluomo patrizio veneto Luigi, id. 29 id. — Mazzurelli Alfredo, id. 20 id., collocati in aspettativa speciale.

Gastaldi Bartolomeo, id. in aspettativa speciale — Lamberti Zanardi cav. Lamberto, id. id. — Ferri Achille, id. id. — Di Salvi Francesco, id. id., l'aspettativa medesima è prorogata per un periodo di un altro anno.

Mossa Cesare, tenente 34 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Allisio Giuseppe, id. id, id. id. id.

Gramazio Domenico, id. in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa medesima è prorogata.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

Gregori Guglielmo, capitano 4 alpini, collocato in aspettativa speciale.

Russo Augusto, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa medesima è prorogata.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906.

Maggiori promossi colonnelli:

Di Cagno cav. Giuseppe — Mocali cav. Raffaele — Parri cav. Eugenio — Arena cav. Alfredo — Panicali cav. Giuseppe.

Capitani promossi maggiori:

Boschetti cav. Francesco — Vilardi cav. Vincenzo — Pedroli cav. Claudio — Pellegrini cav. Oreste — Bernardi cav. Alfonso — Sequi cav. Vincenzo — Tarugi cav. Stefano.

Tenenti promossi capitani:

Veglia Giambattista — Gabrieli Francesco — Ferraris Innocenzo — Saracco Pietro — Vezzoni Giovanni — Bacchè Cesare — Perussia Filippo — Bertolotti Roberto — Calzecchi Icilio — Fabre Giorgio — Liotta Ignazio — Sifola Alberto — Musso Alessandro — Locatelli Umberto.

Con R. decreto del 5 luglio 1906:

Odella cav. Francesco, tenente colonnello 47 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 91 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Carron Ceva cav. Mario, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1906.

Abignente nobile Filippo, id. reggimento cavalleggeri di Padova — Decimo cav. Vittorio, id. scuola cavalleria — Marmorosa Francesco, id. reggimento cavalleggeri di Lodi, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° luglio 1906.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

I seguenti ufficiali di cavalleria sono promossi al grado superiore:

Maggiore promosso tenente colonnello:

Cerruti cav. Giuseppe.

Capitano promosso maggiore:

Fazio cav. Mario.

Tenenti promossi capitani:

Giubbilei Carlo — Crippa Giuseppe — Maccario Giorgio — Cervati Antonio — Marsengo Maurizio — Gianazzo Di Pamparato Ottavio — Cagli Tullo — Porro Ubaldo.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

Campioni Carlo, capitano reggimento cavalleggeri di Caserta, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 luglio 1906.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Gabrielli Di Campagna conte Raimondo, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 27 giugno 1906, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Nodari Felice, sottotenente reggimento Nizza cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

Del Corona Manfredi, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Coturri Guglielmo, id. id. per motivi di famiglia, id. id. id., dal 3 luglio 1906, con perdita d'anzianità.

Pasquale Pasquale Rinaldo, tenente reggimento cavalleggeri di Foggia, promosso capitano.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

Negri di Lamporo Giuseppe, capitano 17 artiglieria campagna, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Guccione cav. Gustavo — Suarez cav. Alfredo.

Capitani promossi maggiori:

Rignon cav. Edoardo — Pastori cav. Vittorio.

Tenenti promossi capitani:

Garetto Giacomo — Dallari Primo — Ago Pietro — Ferrari d'Orsara Teodoro — Tarantola Prospero — De Strobel Oreste — Mola Armando — Gloria Amerigo.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

Beltrami cav. Ettore, tenente colonnello direttore fabbrica armi Brescia, promosso colonnello continuando nell'attuale posizione.

Notarbartolo di Sciara cav. Filippo, id. incaricato delle funzioni di direttore di artiglieria Taranto, nominato effettivo come all'anzidetta carica.

Amato cav. Giuseppe, id. 24 artiglieria campagna, nominato comandante 22 artiglieria campagna.

Tudisco cav. Filippo, maggiore in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 giugno 1906.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Polleri cav. Giov. Battista, colonnello comandante 3 artiglieria fortezza, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° luglio 1906.

Castellani cav. Giov. Battista, id. direttore artiglieria Torino, esonerato dalla anzidetta carica e nominato comandante 3 artiglieria fortezza.

Galleani d'Agliano nobile dei conti Luigi, tenente colonnello direttore arsenale costruzioni Torino, promosso colonnello continuando nella medesima carica.

Fantoni cav. Giuseppe, id. 8 artiglieria campagna, nominato direttore artiglieria Torino.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

Onnis Luigi, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 1° luglio 1906, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Assereto Paolo, tenente id. id., l'aspettativa anzidetta è prorogata.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Arcari cav. Benedetto — Semeria cav. Augusto.

Capitano promosso maggiore:

Prato cav. Gaspare.

Tenenti promossi capitani:

Farcito De Vinea conte Carlo — Di Lorenzo Gustavo.

Arma del genio.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

Sottotenenti promossi tenenti:

Pompa Luigi — Toro Antonio — Roncaglio Ettore — Bassi Arpio.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Buscatti Giacinto, tenente 2 genio, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

Tenenti promossi capitani, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906:

Morisani Rodolfo — Prandoni Ettore.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Catenacci cav. Luigi, colonnello comandante distretto Casale — Francia cav. Carlo, tenente colonnello id. id. Pinerolo — Faccioli cav. Vittorio, capitano distretto Milano — Lanzara cav. Giovanni, id. id. Benevento, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906.

Viotti Gio. Battista, capitano distretto Voghera, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, id. id. dal 1° luglio id.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

Decanini cav. Pietro, tenente colonnello comandante distretto Teramo, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Pesaro.

I seguenti ufficiali nel personale dei distretti sono promossi al grado superiore, con la destinazione per ciascuno indicata:

Tenente colonnello promosso colonnello:

Vollaro cav. Giuseppe, comandante distretto Castrovillari, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante distretto Brescia.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Poggi cav. Pietro Giovanni, distretto Livorno, nominato comandante distretto Castrovillari.

Capitano promosso maggiore:

Giustiniani cav. Francesco.

Tenente promosso capitano:

Ceci Domenico.

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, con la destinazione per ciascuno indicata:

Palasciano cav. Vincenzo, tenente colonnello 58 fanteria — Marchegiano cav. Costanzo, id. 9 id. — Rolando cav. Chiaffredo, id. 46 id. — Belforti cav. Ildebrando, capitano — Paoletti cav. Ernesto, id. — Pertusati Angelo, id.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Ferrero cav. Carlo, colonnello comandante distretto Alessandria — Rolando cav. Chiaffredo, tenente colonnello id. id. Casale, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1906.

Fragano Ernesto, tenente in aspettativa — Mori Oreste, id. id., richiamato in servizio dal 1° luglio 1906.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

Bovalini Giunio, tenente, promosso capitano.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Riva San Severino cav. Lodovico, maggiore direzione artiglieria Torino, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

Abbate Antonio, tenente direzione artiglieria Alessandria, promosso capitano.

Con R. decreto del 1° luglio 1906.

Carbone cav. Pantaleone, capitano direzione artiglieria Verona, promosso maggiore.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

De Cesare cav. Zaccaria, maggiore medico — Sirignano cav. Felice, capitano medico — Medugno cav. Francesco, id. — Pascale cav. Alberto, id.

Con decreto del 17 giugno 1906:

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore:

Capitani medici promossi maggiori medici:

Carta Mantiglia cav. Filippo — Pronotto cav. Benedetto Sulpizio — Tommasina cav. Mario.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Pavia Caliman — Valerio Giuseppe — Castellani Romeo — Maglioli Antonio.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

Licari Vincenzo, capitano medico in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

De Furia cav. Ettore, colonnello medico direttore sanità XI corpo armata, esonerato dalla carica anzidetta, e nominato direttore di sanità X corpo armata, dal 1° luglio 1906.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:

Susca cav. Domenico, direttore ospedale militare Bari, nominato direttore sanità XI corpo armata.

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico:

Vallicelli Antonio, ospedale succursale Udine, nominato direttore ospedale militare Bari.

Capitano medico promosso maggiore medico:

Bernucci cav. Giovanni.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Miraglia Eustachio — Annaratone cav. Carlo — Messerotti Benvenuti Giuseppe.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore.

Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:

Coleschi cav. Ugo — Meranghini cav. Francesco.

Capitani commissari promossi maggiori commissari:

Friscia cav. Giuseppe — Tiberio cav. Ferdinando — Graziani cav. Salvatore.

Tenenti commissari promossi capitani commissari:

Con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906:

Fariello Castrese — Giavarini Albano — Cignoni Luigi — Lanata Euriolo — Manetta Gustavo — Grandinetti Emilio.

Con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1906:

Chiarizia Ettore — Malatita Cataldo.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 7 giugno 1906:

Violini Riccardo, capitano contabile panificio Padova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906.

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

Chianese Antonio, capitano contabile 90 fanteria, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 16 luglio 1906.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore:

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

De Leone cav. Leonello — Rebella cav. Francesco.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Nicodemo Vincenzo — Guida Ciro — Donati Giuseppe — Olivero Aristide — Conca Francesco — Pironi Paolo — Paci Mauro — Pezzi Emidio — Scalcino Enrico — Franceschini-Serra Viero.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Barbano Secondino, capitano contabile in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso, a datare dal 15 luglio 1906, a concor-

rere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'art. 11 della legge 25 maggio 1852.

Ganelli Camillo, tenente contabile legione carabinieri Napoli, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

Tenenti contabili sono promossi capitani contabili

Con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906:

Mainoldi Luigi — Cocere Francesco.

Con decorrenza per gli assegni dal 16 luglio 1906:

Meossi Torquato — Focacci Giuseppe.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

I seguenti ufficiali veterinari sono promossi al grado superiore.

Tenente veterinario promosso capitano veterinario:

Cavallucci Camillo.

Sottotenente veterinario promosso tenente veterinario:

Baroni Giorgio.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

Promozioni e nomine con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906.

Devoti cav. Gian Domenico, sostituto avvocato fiscale di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

D'Atri avv. Amedeo, sostituto segretario di 1ª id., nominato sostituto avvocato fiscale di 3ª classe.

Agus dott. Alfredo, id. 1ª id., promosso segretario 2ª classe.

Cecchini dott. Ippolito, id. 2ª id. — D'Aloia avv. Nicola, id. 2ª id., promossi alla 1ª id. id. id.

Besuito dott. Angelo, sostituito segretario aggiunto — Alberti dott. Luigi, id. id. id., id. sostituti segretari di 2ª id., id. id.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Francolini Palestro, topografo di 2ª classe in aspettativa per motivi di famiglia, accettata la dimissione dall'impiego.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

Palmieri Luigi, ufficiale d'ordine di 3ª classe, nel rispettivo ruolo seguirà l'ufficiale d'ordine Fontana Beniamino, anzichè l'ufficiale d'ordine Villoni Domenico.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

Orlandini Vincenzo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegno di lire settecentocinquanta, dal 1° luglio 1906.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali d'ordine, come risulta a fianco di ciascuno di essi.

De Ritis Angelo, in de Ritis Angelo.

Borsatti Alfonso, in Borsatti Antonio Alfonso.

Curci Angelo, in Curci Angelo Vincenzo.

Desimoni Leandro, in De-Simoni Leandro.

Canu Giovanni, in Cano Agostino.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 10 giugno 1906:

Maussier Giulio, capitano fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio dal 1° luglio 1906.

Con R. decreto del 17 giugno 1906:

Casati cav. Giovanni, tenente colonnello, richiamato in servizio temporaneo, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti, e nominato comandante distretto Pinerolo, dal 1° luglio 1906.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

I seguenti ufficiali in posizione di servizio ausiliario sono promossi al grado superiore.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Demaldè cav. Emilio — Grana cav. Mario.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Epardi cav. Alfredo.

Capitano promosso maggiore:

Manfredini cav. Tancredi.

Arma di artiglieria.

Capitano promosso maggiore:

Pancaro cav. Francesco.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

De Feo cav. Leopoldo — Peregallo cav. Giulio — Capello di San Franco cav. Luigi.

Capitani promossi maggiori:

Rodriguez cav. Guido — Battistini cav. Temistocle.

Personale delle fortezze.

Capitani promossi maggiori, con anzianità 1° luglio 1906:

Di Mauro cav. Ferdinando — Pezzuti cav. Ugo — Dabove cav. Nicola — Demarco cav. Giovan Camillo.

Tenente promosso capitano:

Pacciani Paolo.

Corpo sanitario militare.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:

Morpurgo cav. Giacomo.

Capitano medico promosso maggiore medico:

Mendini cav. Giuseppe.

Corpo contabile militare.

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:

Tripi cav. Antonio.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Rolando cav. Chiaffredo, tenente colonnello personale permanente distretti, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante distretto Casale, dal 16 luglio 1906.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

I seguenti ufficiali di complemento sono promossi al grado superiore.

Arma di fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Pandolfini Giuseppe — Moroo Arnaldo — Adragna Giuseppe — Capredoni Enrico — Parisi Carlo di Achille — Campagna Carmelo — Gioia Giovanni — Colombi Giovanni — Carlando Quintino — Apuzzo Nicola — Pieri Domenico — Vecci Adolfo — Morandi Battista — Corsi Piero — Mioni Cesare — Cazzaniga Angelo — Interdonato Giovanni — Chiodi Cesare — — Accolti-Gil Vincenzo — Masiello Gabriele — Garolla Roberto — Sartirana Giulio — Avossa Michele — De Bernardis Giuseppe — Seveso Attilio — Gelpi Attilio — Barbera Pietro — De Riso Andrea — Ceva Grimaldi Francesco — Bisogni Ferruccio.

Arma di cavalleria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Perabò Carlo — Carancini Giovanni — Bertolotti Attilio — Parisi Enrico — Alliata Fabrizio — Bargagli-Petrucci Fabio Celso — Loti Angelo — Salini Enrico — Selicorni Ugo — Di Marzo cav. Alberto — Giani Corrado.

Arma d'artiglieria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Pozzi Annibale — Delle Piane Gio Battista — Belloro Antonio — Bianchi Ugo — Petrioli Gino — Guerrieri Giuseppe — Munari Gino — Bocci Pietro — Bogior Guglielmo — Gamberini Giuseppe — Catinelli Camillo — De Salvi Alberto — Di Silvestri Giuseppe — Sisto Giuseppe — Luisi Vito — Pinarello Leandro — Cornaglia Giovanni — Crivellari Quirino — Rosciano Luigi — Barabino Antonio — Adami Ugo — Baldo Francesco — Cuneo Enrico — Izzo Luigi

— Pomello Mario — Bariletti Luigi — Camera Santolo — Chillemi Stellario — Mazza Mauro — Toscani Angelo — Santovetti Filippo — Bodoano Paolo.

Arma del genio.

Sottotenenti promossi tenenti:

Brasi Luigi — Passaglia Arcangelo — Tomiolo Moderato — Rossi Francesco — Gelati Carlo — Poli Libero — Calabi Emilio — Tartaglia Paolo — Prandi Federico — Fanelli Pietro — Rolando Pietro — Frova Carlo — Marangoni Francesco — Gazzera Filippo — Malvano Beniamino.

Corpo sanitario militare.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:

Della Salda Antonio — Rinaldi Camillo — D'Alessandro Camillo — Fanelli Giuseppe — Morandi Ferdinando — Rubinato Giovanni — Sarli Francesco — Pisani Guglielmo — Ronchetti Vittorio.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Strola Luigi, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a sua domanda; è inscritto collo stesso grado e anzianità nella milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

Leonardi Michele, tenente fanteria — Robiletta Vincenzo, sottotenente id., accettata la dimissione dal grado.

Veneziani Pacifico, id. id. — Bouquet Roberto, id. id., dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Sabelli Edoardo, sottotenente veterinario, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

Ferri Camillo, tenente fanteria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto collo stesso grado nella riserva, fanteria, a sua domanda.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, con lo stesso grado e anzianità:

Bufalari Carlo, tenente — Schiagno Carlo, id. — Collorà Andrea, id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Funaro Donato, tenente — Callegari Emilio, id. — Biliotti Metello, id. — Briuccia Salvatore, id. — Vacca-Maggiolini Umberto, id. — Venturini Antonio, id. — Pascarelli Giacomo, id. — Agnello Francesco, sottotenente — Treves Carlo, id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 21 giugno 1906:

I seguenti ufficiali di milizia territoriale sono promossi al grado superiore:

Arma di fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti:

Bisogni Raffaele — Torina Nicolò — Cerasa Duilio — Scarpetta Domenico — Bertrand Leone — Ramat Dionigi.

Corpo sanitario militare.

Tenente medico promosso capitano medico:

Sanguigno Edoardo.

Sottotenente medico promosso tenente medico:

Mancini Paolo.

Corpo contabile militare.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:

Squillacciotti Ernesto — Busetti Luciano.

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Percoco Giovanni, furiere maggiore congedato, ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma fanteria.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

Del Buttero Enrico, capitano di fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Senigaglia Isacco Vittorio, id. id., cessa di appartenere alla milizia territoriale per ragione di età.

(Continua).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale di 1ª categoria

Con R. decreto del 26 maggio 1906:

Tedeschi cav. Salomone, capo sezione di 1ª classe a L. 5000, concesso l'aumento sessennale di L. 500, dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Madonno Sebastiano, ispettore distrettuale di 3ª classe a L. 3000, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 26 maggio 1906:

Guzzetta Mario, volontario in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), richiamato in attività di servizio dal 26 marzo 1906.

Personale di 2ª categoria

Con R. decreto del 27 maggio 1906:

Farroni Giovanni, capo ufficio a L. 2700, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° aprile 1906.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Solia Luigi, ufficiale di 1ª classe a L. 2700, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Polara Giorgio, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Cicinelli Ettore, id. id.

Massoni Rosa, ausiliaria di 2ª classe a L. 1600, collocata in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Bertonasco Giuseppina, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 27 maggio 1906:

Valerio Margherita nata Marini, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, collocata in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

Con R. decreto del 24 maggio 1906:

Costantini Ersilia, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamata in attività di servizio dal 1° maggio 1906. Per l'interruzione viene classificata in ruolo fra Guglielmi Teresa e Paniale Camilla.

Marchini Maria, ausiliaria di 4ª classe a L. 1200, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° giugno 1906.

Foffa Marcellina, id., collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° maggio 1906.

Marano Alberto, alunno, in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), richiamato in attività di servizio, dal 3 aprile 1906.

Amato Ettore, ufficiale di 6ª classe a L. 1200, collocato in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), dal 10 maggio 1906.

Con R. decreto del 26 maggio 1906:

Taliento Alessandro, alunno, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° maggio 1906.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato regolamento, fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1000977 Solo certificato di proprietà	Araco Maria Immacolata fu Amato, moglie di Del Giudice Domenico, domiciliata a Napoli (Vincolata e con annotazione ufrutto)	Lire	235 —	Roma
Consolidato 4,50 %	00106	Ospizio di Tolmezzo (Udine)	»	2016 —	»
»	22336	Ospizio di Tolmezzo (Udine)	»	99 —	»
»	00461	Congregazione di carità di Tolmezzo (Udine) pel legato del fu Pietro Rossi, arcidiacono di detto luogo	»	15 —	»
»	00462	Congregazione di carità di Tolmezzo (Udine) pel legato De Marchi in detto luogo	»	84 —	»
»	00463	Congregazione di carità di Tolmezzo (Udine) per l'elargizione Ugo Spangaro	»	3 —	»
Consolidato 5 %	204588 / 21648 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cornè Raffaele, Michele, Marianna, Concetta, Teresa, Rosa, Gaetana e Giuseppa fu Lorenzo e Cornè Rachele, Marianna, Amalia e Luisa fu Cesare per la proprietà e per l'usufrutto a Fortunata Gomar fu Serafino, domiciliati a Napoli	»	165 —	Napoli
»	696362	Pistone don Giovanni Battista fu Simone, domiciliato a Nizza Monferrato (Alessandria)	»	50 —	Roma
Consolidato 4,50 %	19423	Congregazione di carità di Versegnis (Udine)	»	141 —	»
Consolidato 5 %	820700 Solo certificato di proprietà	Avati Domenico di Emanuele, domiciliato a Napoli (Vincolata)	»	4285 —	»
Consolidato 4,50 %	49707 Solo certificato di proprietà	Comune di Calimera e vincolata d'usufrutto a favore di Vito Guido	»	222 —	»
Consolidato 5 %	1205321 Solo certificato di usufrutto	Imparato Gaetano fu Salvatore, domiciliato in Castellammare di Stabia (Napoli) (Vincolata)	»	1000 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1205322 Solo certificato di usufrutto	Imparato Luigi fu Salvatore, domiciliato in Castellammare di Stabia (Napoli) (Vincolata) . . . . *Lire*	1000 —	Roma
»	1205323 Solo certificato di usufrutto	Imparato Francesco fu Salvatore, domiciliato in Castellammare di Stabia (Napoli) (Vincolata) . . . . »	1000 —	»
»	1242370	Scaccia Antonio, Rosa e Attilio fu Pietro, minori sotto la patria potestà della madre Mariani Filomena, domiciliati a Fabriano (Ancona) . . . . »	100 —	»
»	48623 Solo certificato di usufrutto	Figli maschi nascituri da Bonini Francesco fu Antonio, domiciliato in Iseo (Brescia) (Vincolata) . . . . . . »	110 —	Firenze
»	545325 Solo certificato di usufrutto	Figli maschi nascituri da Bonini Francesco fu Antonio, domiciliato a Chiari (Brescia) (Vincolata) . . . . . . »	20 —	»
»	762926	Zauli-Naldi Francesco fu Rodolfo, domiciliato a Firenze (Con annotazione) . . . . »	65 —	Roma
»	537250 Solo certificato di proprietà	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio di Voltri (Genova) (Vincolata) . . . . »	300 —	»
Consolidato 4,50 %	27780	Oratorio di Santa Maria delle Grazie di Volegno, frazione di Stazzema (Lucca) . . . . »	12 —	»
Consolidato 5 %	1034123	Galli Giuseppe fu Giovanni Battista, assente, di ignota dimora . . . . »	60 —	»
»	16361 Solo certificato di proprietà	Benefizio coadiutorale di San Carlo, eretto nella chiesa parrocchiale di San Bernardo in Saluzzo (Vincolata). . . »	1085 —	Firenze
»	609053 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Aquilina Ansaldo fu Felice, nubile, domiciliata in Genova (Vincolata) . . . . »	315 —	Roma
»	1344528	Ruggiano Carmela fu Benedetto, vedova di Langer Alessandro, domiciliata a Napoli . . . . »	50 —	»
»	399655	Chamonin Giovanni Battista fu Andrea, domiciliato a Saint Pierre d'Aosta . . . . »	230 —	Firenze
»	1254598	Bafico Giambattista fu Pietro, domiciliato a Genova . . . »	100 —	Roma
»	1367429	Benedetti Antonia, Clotilde, Maria e Giovanni Battista fu Valentino, minori sotto la patria potestà della madre Tortora Celeste fu Francesco, ved. Benedetti, domiciliati a Napoli . . . . »	95 —	»

Roma, addì 30 aprile 1906.

Per il capo sezione
GAMBACCIANI.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Il direttore capo della I divisione
PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 992,273, d'iscrizione sui registri della Direzione generale, al nome di Mazzarello *Adele* fu Bartolomeo, minore, sotto la patria potestà della madre Mazzarello Filomena fu Giovanni, domiciliata in Mornese (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzarello *Maria o Maria-Adelaide*, detta comunemente Adele, fu Bartolomeo, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,058,279 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 230, al nome di Grazzi Ugo, *Erminia* e Maria fu Riccardo, minori, sotto la patria potestà della madre Fugazza Ernesta fu Pietro, domiciliata in Gualtieri (Reggio Emilia), con annotazione d'ipoteca a favore della detta Fugazza Ernesta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito publico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grazzi Ugo, *Rosa Amalia, detta Erminia* e Maria fu Riccardo, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,024,887 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 500, al nome di Arena Giovanni, Luigi, *Giuseppe* e Carlo, prole maschia nata dal vivente Francesco, i due ultimi minori, sotto la patria potestà del padre e prole maschia nascitura dallo stesso Arena Francesco fu Giovanni, domiciliato in Cengio (Genova) e n. 1,209,269 per L. 160 al nome di Arena Giovanni, *Giuseppe* e Carlo di Francesco, l'ultimo minore, sotto la patria potestà del padre e prole maschile nascitura dallo stesso Arena Francesco fu Giovanni, domiciliati in Cengio (Genova), entrambe vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di Arena Francesco fu Giovanni, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente ad Arena Giovanni, Luigi, *Carlo-Giuseppe* o Carlo, prole maschia nata dal vivente Francesco, i due ultimi minori sotto la patria potestà del padre e prole maschia nascitura dallo stesso Arena Francesco fu Giovanni e ad Arena Giovanni, *Carlo-Giuseppe* e Carlo di Francesco, l'ultimo minore sotto la patria potestà del padre e prole maschile nascitura dallo stesso Arena Francesco fu Giovanni, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 luglio 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,96 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 18 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 luglio 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	102,43 98	100,43 98	102,25 50
4 % *netto*	102,37 92	100,37 92	102,19 44
3 1/2 % *netto*	101,37 60	99,62 60	101,21 43
3 % *lordo*	73,28 61	72,08 61	72,57 40

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La notizia che il Ministero Goremikin rimanga al potere acquista credito e in certo qual modo diviene ufficiale.

Il giornale *La Strana* afferma che il Ministero Goremikin sarà provvisoriamente mantenuto, in seguito al rifiuto del gruppo moderato di costituire un Ministero, che sarebbe impotente a pacificare il paese e che inoltre a Peterhoff si considera come inammissibile la costituzione di un Gabinetto costituzionale democratico.

Altri giornali dicono però che lo Czar ha sanzionato il progetto di legge che mette a disposizione del Governo 15 milioni di rubli per soccorrere i contadini delle provincie ove regna la carestia: progetto che fu approvato dalla Duma e dal Consiglio dell'Impero, malgrado l'opposizione del Ministero.

L'assassinio del generale Kozloff ha provocato l'adozione di misure straordinarie di sorveglianza da parte della polizia.

* * *

Tra i cinque Stati che compongono l'America centrale ci furono sempre lotte accanite di supremazia che prendevano pretesto dalle più futili questioni di confini. Alcuni anni or sono gli Stati Uniti per togliersi il continuo fomite di guerra ai confini, provocarono una coalizione di quegli Stati sotto il nome di Grande Repubblica dell'America centrale, ma i vecchi rancori e le nuove bizze e gelosie dei capi delle cinque repubbliche non concessero al nuovo Stato che una vita brevissima e le lotte si riaccesero più feroci che mai.

L'ultimo conflitto è scoppiato, come è noto, tra il San Salvador ed il Guatemola, e ha trascinato in breve anche l'Honduras. La repubblica di San Salvador ha avuto la peggio e il generale del suo esercito, Regolado, che già era stato presidente, ha perduto la vita nell'ultimo scontro coi guatemalesi. Morto questi, che era ritenuto il fomite perenne delle discordie, il San Salvador non ha avuto più difficoltà ed accettare i buoni uffici di Roosevelt per la pace, come rilevasi dal seguente dispaccio da Washington, 17:

« Il presidente della Confederazione Roosevelt e Bacon, facente funzione di segretario di Stato, attendono a promuovere i negoziati di pace fra il Guatemala e il San Salvador. Probabilmente anche l'Honduras si associerà a tali negoziati e un accordo sarà definitivamente concluso fra questi Stati. I negoziati saranno tenuti a bordo di un incrociatore degli Stati Uniti pel porto di Guatemala ».

Queste notizie sono confermate da un dispaccio che il Consolato generale della Repubblica del Salvador, a Parigi, ha comunicato ai giornali francesi:

« La notizia della morte del generale Regolado alla testa del suo esercito è confermata. All'ultima ora si annuncia che la pace col Guatemala è stata conclusa mercè l'intervento amichevole del presidente degli Stati Uniti, Roosevelt, e del presidente del Messico, Porfirio Diaz ».

* * *

Telegrafano da La Canea:

« Circa il voto per l'annessione alla Grecia emesso nella sua ultima adunanza dall'assemblea cretese i consoli autorizzati dai propri Governi, risposero che le potenze, mentre assicurano ai cretesi una costante e perseverante cura verso il paese e la prosecuzione degli studi che si informano a tale spirito benevolo, hanno il dovere di rammentare ad essi che è impossibile modificare, nelle attuali circostanze, lo stato politico dell'isola ».

* * *

In proposito della riduzione delle spese militari sostenuta dal ministro inglese della guerra, Haldane, il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

« La stampa giapponese critica severamente la riduzione dell'armamento inglese, e dice che se si dovesse arrivare ad un conflitto, il primo a soffrire di questo parziale disarmo sarebbe appunto il Giappone, in qualità di alleato.

I giornali stigmatizzano il piano del ministro Haldane e richiamano l'attenzione del pubblico sulla discussione di qualche anno fa sulla politica inglese, quando il piccolo Giappone, per incoraggiare l'incremento della flotta, si proponeva, come esempio, la forza navale inglese. Tutti, poi, i giornali giapponesi, affermano essere troppo ottimista e troppo semplicista l'argomento addotto dal sottosegretario inglese per le colonie, Churchill, e cioè che la potenza cui è assurto il Giappone, obbligando in certo qual modo le potenze europee, aventi interesse in Asia a coalizzarsi, favorisca indirettamente il mantenimento di buone relazioni in Europa fra l'Inghilterra, la Francia, la Russia e la Germania, eliminando o almeno allontanando la possibilità di conflitti ».

S. E. Cocco-Ortu nel Veneto

S. E. il ministro dell'agricoltura, industria e commercio Cocco-Ortu, iermattina, accompagnato dal deputato della Provincia, dal prefetto e dalle autorità, partì da Vicenza per Thiene e Asiago.

Il municipio di Thiene diede nel palazzo comunale uno splendido ricevimento, dopo il quale il ministro, l'on Brunialti e il prefetto sono partiti per Asiago in automobile. Due ore di viaggio incomparabili. Tutti i paeselli traversati erano imbandierati.

Il ministro visitò i boschi pittoreschi dei dintorni di Thiene e poi si avviò al ponte-viadotto che attraversa la Valdassa. Folla immensa: centinaia di bandiere, che sul verde facevano un effetto splendido.

Il vescovo di Treviso, mons. Longhin, benedisse il viadotto con un breve discorso di circostanza.

Dopo l'inaugurazione ebbe luogo a Roana, sotto una grande baracca all'aperto, un banchetto di 200 coperti.

Il sindaco di Roana, cav. Vescovi, s'alzò per primo e fece un brindisi interessante, sintetizzando le vicende della costruzione dell'opera, che costò un milione e ringraziando il ministro pel suo intervento e salutò tutte le autorità e le rappresentanze.

L'on. Brunialti rilevò le benemerenze dell'on. Cocco-Ortu, l'amico fedelissimo di Zanardelli, fece un colorito parallelo tra la Sardegna e l'altipiano di Asiago, quasi separato dal resto del mondo, e brindò, tra calorosi applausi, al Re.

Salutato da un lungo applauso prese la parola il ministro, ringraziando anzitutto per la cordialissima accoglienza, poi ricordi evocati dall'on. Brunialti e ammirando le forti popolazioni alpine che sanno bastare a sè stesse.

Lesse un dispaccio dell'on. Gianturco, che ricordava le opere pubbliche attese dall'altipiano di Asiago, e per prime la ferrovia e l'acquedotto, e conchiuse, dopo avere ammirato lo sviluppo industriale della provincia di Vicenza, brindando alla sua forte ospitale popolazione e all'amato Sovrano.

Dopo un'ovazione al ministro parlarono l'on. Toaldi ed altri.

Iersera S. E. Cocco-Ortu si recò a Schio, ospite del senatore Rossi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il duca di Genova è giunto ieri, nel pomeriggio, a Spezia, a bordo della torpediniera ***114*** ed è stato ossequiato dalle autorità militari.

S. A. R. accompagnata dagli ammiragli Palumbo e Viale, si è recata all'arsenale, ove ha visitato le navi *Regina Elena*, *Bronte* e *Roma*.

Il duca di Genova si trattenne all'arsenale un'ora.

Indi, imbarcatosi sulla torpediniera ***114***, ripartì per Sestri Levante.

Esposizione agricola. — La Camera di commercio di Roma comunica:

Nei mesi di agosto e settembre prossimi avrà luogo in Salerno una Esposizione agricola, zootecnica provinciale e **Mostra indu-**

striale internazionale, il cui programma è ostensibile anche presso la locale Camera di commercio.

Facilitazioni ferroviarie. — Per facilitare la visita, con un solo viaggio, dell'Esposizione di Milano o di quella di Marsiglia (Esposizione coloniale), la Compagnia *P. L. M.* rilascia in tutte le sue stazioni, insieme ai biglietti semi-circolari italiani A² (Modane, Milano, Ventimiglia e viceversa) dei biglietti semi-circolari andata per Modane, ritorno per Ventimiglia e viceversa.

La riduzione è la seguente:

1. Biglietti di andata e ritorno individuali - riduzione 33 0[0

2. Biglietti di andata e ritorno per famiglia - nuova riduzione del 10 0[0 sui biglietti individuali per la 3ª persona, del 20 0[0 per la 4ª e del 30 0[0 per la 5ª e seguenti.

Validità: 20 giorni: termine perentorio.

Fenomeni sismici. — L'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani*:

L'osservatorio di Catania informa l'ufficio centrale di metereologia che il 15 corrente alle ore 20.30 ed il 16 alle ore 17.15 si ebbero due forti parosismi vulcanici dello Stromboli. Nessuna vittima.

Elargizione patriottica. — La presidenza della benemerita Società Dante Alighieri rende notorio il generoso esempio del reverendo sacerdote don Carlo De Luca, da Borca nel Cadore, che, già socio perpetuo della *Dante*, ora ha offerto alla stessa una cartella di rendita di L. 50, frutto dei suoi risparmi.

Nelle riviste. — La *Rivista agricola* diretta dal collega cav. C. A. Cortina, ha pubblicato il 19º fascicolo, in data 16 corr. Basta esporre il sommario della pregevole pubblicazione per mostrare l'importanza della intelligente compilazione:

« La tassa della Terra!... » Intervista col deputato Antonio Abruzzese (C. A. Cortina) — « La donna e l'agricoltura » (Dott. Aless. Cantono) — « L'automobile per l'agricoltura » (Leo) — « Del tabacco » (Sante Scelsi) — « La lotta per la vite » (Napoleone Zampieri) — « Il coniglio » (Agr. G. Del Monte) — « Contro la mosca olearia » (Prof. G. E. Mattei) — « Insetti che danneggiano la barbabietola di zucchero » (G. B. Callissoni) — « Notiziario e consigli » (Lo Spigolatore) - Dai mercati e dai campi - Rivista finanziaria - La Biblioteca - Sciarada vegetale - La Posta.

Marina militare. — Il comandante della R. nave *Umbria* telegrafa da Port Royal (Giamaica) al Ministero della marina che continua ad alleggerire la nave, incagliatasi nel porto. La nave sarà presto liberata; essa non ha subito alcuna avaria.

*** La R. nave *Marco Polo* è giunta a Shangai. La *Barbarigo* è giunta a Massaua.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha transitato, diretto a Genova, il *Savoia*, della Veloce e diretto al Plata il *Brasile*, della stessa società. Da New-York è giunto a Napoli il *Sicilian Prince*, della P. L. È giunto a New-York il *Città di Torino*, della Veloce. Da Napoli ha proseguito per il Brasile, il *Città di Genova*, della stessa società. Il *Köning Albert*, del N. Ll. ha transitato da Gibilterra per Genova. È giunto all'Avana il *Monserat* della T. B.

ESTERO.

Ferrovia dal Capo al Cairo. — Si annunzia l'apertura, ai treni, del ponte della ferrovia sulla riviera Kafue (linea dal Capo al Cairo).

Questo ponte, il più lungo in tutta l'Africa Australe, è stato costruito in cinque mesi ed è composto di 13 archi di 30 metri ciascuno.

I pilastri s'immergono per più di 3 metri nella riviera, la quale è a 325 chilometri a nord di Victoria Falls e a 3,072 chilometri da Capetown. Ma il ponte *terminus* si trova attualmente a Broken Hill (555 chilometri al di là di Victoria-Falls), la costruzione della linea essendo stata portata avanti contemporaneamente a quella del ponte della ferrovia sulla riviera Kafue.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 17. — La Commissione agraria della Duma ha elaborato il testo di un appello al popolo circa le ultime comunicazioni del Governo relative alla questione agraria.

ATENE, 17. — *Camera dei deputati.* — Il ministro delle finanze presenta un progetto di legge per l'aumento della doganale, come misura di rappresaglia verso i prodotti e le merci della Rumenia.

Il progetto è dichiarato d'urgenza ed è approvato in prima lettura.

ACQUISGRANA, 17. — Alla presenza delle autorità civili ed ecclesiastiche è stata aperta nella Chiesa del Monastero il sarcofago che racchiude i resti di Carlomagno. Furono presi due brani di stoffa di grande importanza per la storia dell'arte che saranno fotografati a Berlino, indi ricollocati entro il sarcofago.

L'arciprete del Capitolo ha detto che l'autorità ecclesiastica aveva concesso il permesso specialmente perchè l'imperatore Guglielmo aveva mostrato vivo interesse per tale ricerca.

PIETROBURGO, 17. — (*Duma dell'Impero*). — Viene presentata la relazione della Commissione incaricata di riferire sulla questione agraria.

La relazione respinge il programma del Governo e fa appello al popolo russo, invitandolo a mantenersi calmo in attesa che il progetto della Duma abbia applicazione.

La relazione è invece favorevole al progetto che prevede l'espropriazione delle terre per distribuirle ai contadini.

Il professore Pekragitaky propone di rinnovare la discussione sopra una questione tanto importante e che costituisce in sostanza un appello della Duma alla nazione contro il potere esecutivo. La proposta Pekragitaky è respinta e si passa alla discussione della relazione.

PARIGI, 17. — Il generale di brigata, Picquart, è stato nominato per *interim* comandante della decima divisione di fanteria a Parigi.

PIETROBURGO, 17. — Lo sciopero della polizia a Pietroburgo è limitato per ora a qualche distretto.

Si dice nei circoli rivoluzionari che quattro battaglioni del reggimento Preobrajenschy chiederanno domani che vengano loro restituiti gli ufficiali ed i soldati del loro reggimento che furono inviati ad Hedved

ODESSA, 17. — Lo sciopero degli operai dei *docks* continua.

I caricatori di carbone si sono uniti al movimento per solidarietà.

Alcune navi che trasportano il carbone per le ferrovie di sud-ovest non sono state scaricate.

PIETROBURGO, 17. — Gli agenti di polizia si sono posti oggi in isciopero. Gli agenti scioperanti percorrono a gruppi le vie della città, costringendo gli agenti non scioperanti ad unirsi ad essi. Gli agenti hanno presentato domande di miglioramenti d'ordine economico.

TIFLIS, 18. — Il capo della polizia, colonnello Matimow, è stato gravemente ferito da una bomba lanciata dalla finestra di una scuola. Uno degli autori dell'attentato è stato ucciso dai soldati; un altro è stato arrestato.

BOBROW, 18. — I disordini agrari continuano nel distretto di Bobrow. I saccheggi si estendono. I proprietari fuggono in preda al panico.

Vi sono morti e feriti su alcune proprietà. Venti saccheggiatori sono stati arrestati ieri. I danni si calcolano a milioni.

PIETROBURGO, 18. — *Duma* — (*Continuazione*) — Il presidente annunzia che 55 oratori sono iscritti a parlare sulla questione agraria.

Il professore Kusmine Kaoravaeff pronunzia un discorso a favore della pubblicazione di un manifesto al popolo. Ricorda che il po-

polo nell'ora attuale non riconosce alcun'altra autorità all'infuori di quella della Duma. Prega i deputati di non dimenticarsi mai le grandi responsabilità che incombono alla Duma come istituzione legislativa della Russia (Applausi).

La discussione sulla proposta di dirigere un appello alla nazione diventa più animata.

Il professore Petrajitsky esprime il timore che tale appello, costituendo un semplice atto di polemica col Ministero, diminuirà l'autorità della Duma. Altri oratori segnalano la necessità per la Duma di comunicare direttamente colla nazione.

Si approva, con 185 voti contro 99, la proposta di continuare oggi la seduta fino all'esaurimento della discussione, limitando a 5 minuti il discorso di ciascuno oratore. In occasione della discussione di questa proposta il conte Heiden attacca i deputati di sinistra, accusandoli di mancare di senso pratico. Dice che varrebbe meglio lavorare nelle Commissioni che ascoltare fino a mezzanotte le eterne frasi sonore sulla mancanza di fiducia nel Governo e sul suo obbligo di dimettersi.

Si sospende la seduta per un'ora.

Ripresa la seduta gli oratori parlano solo 5 minuti. L'aula è animatissima. Regna grande agitazione.

Lednitsky, uno dei migliori oratori della Duma, propone di dirigere un manifesto al popolo. La Duma non deve attendere che le città ed i villaggi siano in fiamme e che tutto il paese sia travolto nell'anarchia. (Grandi acclamazioni all'Estrema Sinistra. Movimenti al Centro ed a Destra). Lednitsky aggiunge che la proposta del manifesto è fatta a suo nome personale e non già a nome di un gruppo qualsiasi. (Nuovi applausi a Sinistra).

Numerosi oratori del partito costituzionale democratico tentano di dimostrare che l'appello della Duma costituisce solo una smentita al comunicato ufficiale nel quale il Governo rifiuta definitivamente di aderire al principio della espropriazione forzata delle terre.

Obninsky rileva che il manifesto è prematuro; esso deve essere considerato come l'ultima granata messa a disposizione degli artiglieri che la lanceranno al momento estremo, ma non in occasione di un fatto quale è la pubblicazione del comunicato del Governo, comunicato falso e pieno di calunnie.

Si dichiara indi l'urgenza per alcune interpellanze.

A tarda ora della notte si rinvia a giovedì la continuazione della discussione sulla questione agraria.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 17 luglio 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della staziono è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761 08.
Umidità relativa a mezzodì	38.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 30 0. minimo 15.9.
Pioggia in 24 ore	— —

17 luglio 1906

In Europa: pressione massima a 767 sul golfo di Guascogna, minima a 745 al nord della Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato ovunque; temperatura aumentata in tutto il Regno fino a 5° in Toscana; cielo sereno ad eccezione di qualche luogo sulle coste Joniche.

Probabilità: venti moderati in prevalenza settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 luglio 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedenti nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 4	18 9
Genova	sereno	calmo	26 8	19 0
Massa Carrara	sereno	calmo	29 0	15 8
Cuneo	sereno	—	29 3	18 4
Torino	sereno	—	28 2	17 2
Alessandria	sereno	—	28 7	16 2
Novara	sereno	—	32 0	18 0
Domodossola	sereno	—	28 3	13 7
Pavia	sereno	—	31 0	14 7
Milano	sereno	—	31 7	18 6
Sondrio	sereno	—	29 3	14 0
Bergamo	sereno	—	26 1	18 4
Brescia	sereno	—	30 0	17 2
Cremona	sereno	—	31 5	17 8
Mantova	sereno	—	27 9	16 3
Verona	sereno	—	28 7	17 4
Belluno	sereno	—	26 0	15 2
Udine	sereno	—	26 3	16 5
Treviso	sereno	—	29 0	17 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	24 8	21 5
Padova	sereno	—	27 7	17 1
Rovigo	1/2 coperto	—	29 0	17 0
Piacenza	sereno	—	27 9	16 9
Parma	sereno	—	28 4	18 8
Reggio Emilia	sereno	—	28 5	15 8
Modena	sereno	—	28 0	17 5
Ferrara	sereno	—	27 5	18 0
Bologna	sereno		27 4	20 1
Ravenna	sereno	—	26 0	16 6
Forlì	sereno	—	28 4	15 0
Pesaro	sereno	calmo	25 2	15 5
Ancona	sereno	calmo	26 3	18 0
Urbino	sereno	—	24 1	17 8
Macerata	sereno	—	27 3	18 9
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	16 5
Perugia	sereno	—	26 4	19 4
Camerino	sereno	—	24 4	15 5
Lucca	sereno	—	26 8	13 3
Pisa	sereno	—	27 7	12 9
Livorno	sereno	calmo	27 2	17 5
Firenze	sereno	—	29 7	15 4
Arezzo	sereno	—	28 4	16 0
Siena	sereno	—	27 1	20 2
Grosseto	sereno	—	30 0	16 0
Roma	sereno	—	28 8	15 9
Teramo	sereno	—	28 2	15 4
Chieti	sereno	—	24 0	18 0
Aquila	sereno	—	25 0	12 4
Agnone	sereno	—	23 0	13 8
Foggia	sereno	—	26 0	17 0
Bari	sereno	legg. mosso	24 2	16 2
Lecce	sereno	—	27 4	19 3
Caserta	sereno	—	28 5	17 2
Napoli	sereno	calmo	25 7	19 1
Benevento	sereno	—	28 0	13 2
Avellino	sereno	—	25 4	9 5
Caggiano	sereno	—	22 0	14 6
Potenza	sereno	—	20 8	11 4
Cosenza	sereno	—	29 8	16 8
Tiriolo	sereno	—	17 1	11 3
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	24 5	21 1
Trapani	sereno	legg. mosso	24 6	21 2
Palermo	sereno	calmo	27 7	15 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 4	18 8
Caltanissetta	sereno	—	29 0	20 6
Messina	sereno	calmo	25 8	20 4
Catania	sereno	legg. mosso	28 3	19 3
Siracusa	sereno	legg. mosso	25 6	19 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	29 4	14 8
Sassari	sereno	—	25 0	15 9